

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

COMUNI E UNIONI DI COMUNI DELLA ZONA SOCIALE DI PONENTE

## PROGRAMMA ANNUALE DI ZONA 2015. GLI ESITI PRINCIPALI PER AREA-OBIETTIVO:

- IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI)
- IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
- RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)
- SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI: ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO

## DISTRETTO DI PONENTE



## AREA OBIETTIVO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI)

### 1- PROMUOVERE IL BENESSERE E ATTIVARE IL CONTESTO COMUNITARIO TRAMITE GLI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE ED IL PROGETTO ESTATE IN MONTAGNA

2

#### SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E PROGETTO “TRA IL DIRE E IL FARE”

Risorse programmate nell’ambito del piano attuativo 2015: € 33.500,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015, 1527/2015)

L’intervento contribuisce a sostenere le spese di gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile e degli interventi di Educativa di Strada e di promozione della partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale attivati da Comuni e Unioni. La quota programmata sul FSL è ripartita fra gli Enti titolari di C.A.G. e/o progetti per i giovani in modo proporzionale all’investimento in risorse proprie. I beneficiari delle risorse del piano attuativo 2015 sono stati i Comuni di Agazzano, Gossolengo, Gragnano, Rottofreno e Sarmato e l’Unione Montana Valli Trebbia e Luretta. Il progetto<sup>1</sup> ha complessivamente coinvolto nell’anno 2015 circa **n. 465 pre-adolescenti, adolescenti e giovani**; sono stati raggiunti, inoltre, **n. 87 genitori e n. 26 insegnanti**. Hanno lavorato nel complesso **n. 15 educatori professionali**. Hanno collaborato alla realizzazione di specifiche attività n. 4 assistenti sociali, 1 psicopedagoga, 2 mediatori culturali, 1 formatore e svariati volontari. Tutti i progetti, salvo quello di Bobbio (gestione diretta del Comune), sono realizzati in convenzione con enti del terzo settore (Coop. Eureka ad Agazzano, Gossolengo e Travo; Coop. L’Arco a Sarmato e Gragnano; Ass. La Ricerca a Rottofreno) e vedono la collaborazione di numerose associazioni di volontariato (es. Associazioni di Genitori, ProLoco, Associazioni Giovanili, Associazioni Sportive, Associazioni Culturali). Centrale a San Nicolò il ruolo dell’Istituto Comprensivo. Gli Spazi di Aggregazione Giovanile di Gragnano, Sarmato e Travo sono aperti **2 pomeriggi a settimana** (dall’autunno 2015 a Gragnano, lungo l’anno scolastico a Sarmato, per tutto l’anno a Travo), mentre il centro di Bobbio offre **4 aperture settimanali**. A Gossolengo sono previste **2 aperture settimanali alla sera**. A Travo sono previste frequenti aperture serali e nel weekend in autogestione. Ad Agazzano è stato realizzato un **progetto aggregativo estivo**. A Rottofreno la Scuola apre per **2 pomeriggi a settimana** per le attività di “Tra il dire e il fare” per tutto l’anno scolastico. A Sarmato presso il C.A.G. si sono svolte anche **attività di doposcuola** e recupero scolastico (“spazio compiti”) e le **attività di orientamento** e formazione di peer-tutor previste dal progetto FEI Logos.

---

<sup>1</sup> I dati numerici di attività si riferiscono ai centri di Bobbio, Gragnano, Sarmato e Travo ed ai progetti “Tra il dire e il fare” (Rottofreno), “Voglio dire la mia” e “Lavorare insieme per crescere” (Agazzano). Non è ancora pervenuto il report relativo a Gossolengo.

## ESTATE IN MONTAGNA

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 2.000,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015)

Nell'estate 2015 sono stati attivati in Alta Val Trebbia centri estivi per minori a Bobbio, Piozzano e Travo. I Comuni si sono avvalsi della collaborazione di enti del terzo settore (**n. 3 educatori professionali**) e di **n. 10 volontari** per la gestione delle attività. Nel complesso, sono state realizzate **n. 510 ore di attività** sul territorio. Hanno partecipato ai centri estivi: **n. 30 bambini a Bobbio, n. 16 bambini a Piozzano e n. 25 bambini a Travo**, fra i quali anche due minori diversamente abili che hanno partecipato al Centro Estivo di Bobbio insieme al proprio educatore di riferimento (rif. progetto "Tanto Tempo"). Punto di forza del progetto è la possibilità offerta ai minori – italiani e stranieri - di mantenere i contatti fra loro in un periodo dell'anno in cui, altrimenti, molti sarebbero rimasti isolati nelle proprie abitazioni spesso localizzate lontane dai centri abitati. Ottima la qualità dei servizi educativi offerti in tutti i centri. Si conferma positivo l'ampliamento del servizio a Travo, con attività che si sono protratte per tutta la stagione estiva, dal 15 giugno al 15 settembre, con il coinvolgimento come volontari dei ragazzi del locale centro aggregativo.

3

## 2- PROMUOVERE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DI VITA DI MINORI E GIOVANI DISABILI: PROGETTO TANTO TEMPO E LABORATORIO DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER ADOLESCENTI E GIOVANI AUTISTICI

### TANTO TEMPO. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA QUALITÀ DI VITA PER MINORI E GIOVANI DISABILI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 45.002,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015) per "Sostegno attività Comuni"  
€ 37.579,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015) per "Sostegno attività servizi sociali tutela minori"  
L'AUSL ha finanziato il costo/educatore c/o Centro Educativo Adolescenti Arcobaleno di Gragnano.

È proseguito il progetto di promozione della qualità e del benessere dei minori disabili nel tempo extra-scolastico, denominato "**Tanto Tempo. Attività di promozione del benessere e della qualità della vita per minori disabili**", che supporta le attività dei Comuni e dei Servizi Sociali Tutela Minori nei progetti di inserimento dei minori diversamente abili nei centri educativi e/o nei centri estivi, nonché nei progetti di sostegno educativo a domicilio a sollievo delle famiglie.

Nel complesso, nell'anno 2015, sono stati attivati **progetti educativi individualizzati rivolti a 53 minori disabili**. Di questi, n. 37 progetti sono stati promossi dai Comuni di residenza dei minori (8 di Borgonovo, 1 di Calendasco, 9 di Castel San Giovanni, 1 di Gazzola, 3 di Gossolengo, 3 di Gragnano, 2 di Pianello, 1 di Rivergaro, 5 di Rottofreno, 4 dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta) ed hanno previsto la partecipazione dei minori disabili ai

centri estivi (n. 29 minori), ai doposcuola/centri educativi (n. 2 minori) oppure la realizzazione di progetti domiciliari di sollievo alle famiglie (n. 6 minori). In un caso, il progetto ha previsto l'inserimento del minore all'asilo nido. Altri n. 16 minori disabili (di cui 9 residenti a Castel San Giovanni, 5 a Gossolengo, 1 a Rivergaro ed 1 a Borgonovo) in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori (Asp Azalea, Comune di Gossolengo e Comune di Rivergaro), hanno potuto partecipare mediante supporto educativo dedicato alle attività dei centri educativi pomeridiani per tutto l'anno (Centro Educativo Il Quadrifoglio di Borgonovo VT, Centro educativo Arcobaleno di Gragnano, Centri Educativi di Rivergaro e Gossolengo) ed a progetti estivi di sollievo alle famiglie.

È stato portato a termine con risorse del piano attuativo 2014 il progetto "**Sport...a Ponente**" realizzato da CIP Piacenza rivolto ai ragazzi frequentanti il Centro Educativo "Arcobaleno" di Gragnano ed il Centro Educativo "Il Quadrifoglio" di Borgonovo VT. Il progetto, partito ad ottobre 2014, si è concluso a fine 2015. Hanno partecipato complessivamente circa **n. 35 ragazzi**, coinvolti in lezioni di pallavolo integrata, danza sportiva, calcetto integrato, bocce e basket integrato.

#### **RIABILITAZIONE INTEGRATA: LABORATORIO PER ADOLESCENTI E GIOVANI AUTISTICI**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 17.986,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015)**

Il progetto, nel 2015, ha coinvolto **n. 5 minori autistici** in carico all'UONPI nell'ambito del "Laboratorio Autonomie" presso il CSRD di San Nicolò. Obiettivo del laboratorio è la promozione delle autonomie personali e sociali dei giovani autistici, attraverso la realizzazione di un insieme integrato di attività individualizzate e differenziate in base alle competenze di ogni ragazzo. Il Laboratorio, gestito da **n. 4 educatori** della Cooperativa Coopselios in collaborazione con il Team Spoke Autismo Piacenza (NPI: 1 neuropsichiatra, 1 psicologo) e con il coordinatore organizzativo della cooperativa, nel 2015 è stato operativo tutto l'anno, per 5 ore settimanali in estate (giugno, luglio 2015) e per 4 ore settimanali nel restante periodo dell'anno pomeriggio a settimana. Oltre al laboratorio, l'equipe educativa si è riunita mensilmente per incontri di **formazione, monitoraggio e supervisione periodica** con il dott. Limonta.

Positive le esperienze di stage occupazionali presso aziende del territorio (Az. Agricola Erbucchio, Coop Eridana) e le uscite strutturate, così come la relazione all'interno del gruppo e la crescita relativa alle autonomie personali dei minori.

### 3- PROMUOVERE IL BENESSERE E PREVENIRE IL DISAGIO DI BAMBINI E ADOLESCENTI: PROGETTI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO

#### CONSULENZA PSICOLOGICA A SCUOLA

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 9.000,00 risorse dei Comuni  
4 (su 6) delle scuole beneficiarie hanno integrato il fondo con una quota di fondi propri pari complessivamente ad € 3.362,00

Nell'anno scolastico 2015-2016 gli Istituti Comprensivi hanno beneficiato di un contributo finalizzato a dare continuità al progetto di consulenza psicologica a scuola, che consiste nell'attivazione di **progettualità finalizzate a promuovere il benessere e prevenire il disagio dei ragazzi** mediante sportello di ascolto o altre forme di consulenza psico-educativa, nonché **dirette ad offrire ai diversi attori del sistema scolastico** (studenti, genitori, insegnanti) strumenti per fronteggiare complessità e disagi in un'ottica di prevenzione (primaria e secondaria).

La tabella che segue illustra nel dettaglio gli interventi attuati nei 6 Istituti Comprensivi del Distretto di Ponente ed i relativi esiti.

	IC BOBBIO	IC BORGONOVO	IC CASTEL S.GIOVANNI	IC PIANELLO	IC RIVERGARO	IC S.NICOLO'	totale
<b>N. ORE CONSULENTE</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>90</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>105</b>	<b>390</b>
<b>UTENTI RAGGIUNTI</b>	<b>32</b>	<b>135</b>	<b>95</b>	<b>61</b>	<b>137</b>	<b>71</b>	<b>531</b>
studenti primaria	0	23	0	0	0	0	23
studenti secondaria 1° grado	13	100	63	60	100	26	362
genitori	9	0	12	1	25	23	70
insegnanti	10	12	20	tutti	12	19	73
altro: S.Nicolò = volontari	3 classi	0	0	0	0	3	3
<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>90</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>105</b>	<b>390</b>
colloqui individuali con studenti	8		60	43		55	166
colloqui individuali con famiglie	10		10	1	15	30	66
colloqui individuali con insegnanti	2		10	3	8		23
laboratori/osservazioni in classe	7	42			10		59
consulenza gruppo insegnanti	18		10		4		32
formazione insegnanti		6					6

formazione genitori					3		3
partecipazione a Consigli Classe						2	2
monitoraggio, restituzione con insegnanti	3			2	2	10	17
monitoraggio, valutazione con gruppo piani di zona				5	2	2	9
contatti con la rete dei servizi territoriali: S.Nicolò = colloqui con volontari; Rivergaro = incontro c/o centro famiglie					1	6	7
<b>RISORSE UMANE IMPIEGATE SUL PROGETTO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>38</b>
personale interno alla scuola	1	1			12	15	29
personale esterno alla scuola	1	1	1	1	1	4	9
<b>RISORSE ECONOMICHE UTILIZZATE</b>	<b>€ 1.680,00</b>	<b>€ 1.712,00</b>	<b>€ 3.500,00</b>	<b>€ 1.225,00</b>	<b>€ 1.575,00</b>	<b>€ 2.670,00</b>	<b>€ 12.362,00</b>
fondo piani di zona	€ 985,00	€ 1.015,00	€ 1.995,00	€ 1.225,00	€ 1.575,00	€ 2.205,00	€ 9.000,00
risorse aggiuntive messe a disposizione dalla scuola	€ 695,00	€ 697,00	€ 1.505,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 465,00	€ 3.362,00

	IC BOBBIO	IC BORGONOVO	IC CASTEL S.GIOVANNI	IC PIANELLO	IC RIVERGARO	IC S.NICOLO'
<b>VALUTAZIONE QUALITATIVA INTERVENTI</b>						
livello di soddisfazione	molto soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	molto soddisfacente	molto soddisfacente	soddisfacente

punti di forza progetto	monitoraggio e sostegno nella gestione di difficoltà emotive e comportamentali; facilitazione invio a Ausl; fruibilità servizio da parte degli studenti	originalità proposte, buona partecipazione alunni, efficace organizzazione del lavoro da parte del consulente	continuità consulente negli anni e lavoro d'equipe con insegnanti	costruzione rapporto di fiducia nei confronti del servizio di ascolto	funzione preventiva del disagio evolutivo del preadolescente; valorizzazione delle risorse della coppia genitoriale per la risoluzione delle difficoltà presentate; valorizzazione delle risorse dei docenti; promozione spazio di riflessione in tema di scelta scolastica	collaborazione con i coordinatori di classe, promotori dell'iniziativa presso ragazzi e famiglie ed interessati al confronto
elementi negativi/criticità		da implementare la partecipazione dei docenti alle attività	bisogno di avere momenti di confronto con le famiglie; poche ore	poche ore a disposizione	bisogno di consolidamento dell'alleanza scuola-famiglia per raggiungere una presa in carico co-responsabile della vita affettiva e scolastica dei ragazzi	bisogno di promuovere il progetto anche nelle altre sedi scolastiche
ulteriori esigenze/bisogni emersi	garantire continuità per l'accesso allo sportello degli studenti	maggior coinvolgimento delle famiglie; più ore per riapertura sportello e formazione docenti	formazione personale su sviluppo affettivo ragazzi e modalità relazionali	necessità di coinvolgere i genitori (ruolo educativo della scuola come mediatore dei conflitti familiari)	fornire continuità ai servizi proposti per permettere a famiglie e scuola di riconoscerli come punto di riferimento a cui rivolgersi in caso di bisogno	formazione per insegnanti sul tema del disagio a scuola

Endofap Don Orione di Borgonovo VT ha beneficiato di un contributo per portare avanti il proprio progetto di consulenza, che quest'anno ha visto la presenza a scuola di un educatore professionale (progetto "Un educatore fra noi"): sono stati coinvolti nelle attività i 70 studenti dell'ente ed 8 insegnanti; sono stati fatti colloqui individuali con gli studenti e con gli insegnanti, nonché laboratori tematici/incontri in classe (tematiche: educazione all'affettività, alle emozioni, alla sessualità; aggressività e bullismo; progettazione e realizzazione di un video) ed incontri di monitoraggio e restituzione con i docenti (partecipazione dell'educatore ai Consigli di Classe), per un totale di n. 80 ore di attività dell'educatore a scuola. Il progetto è stato molto soddisfacente: secondo i referenti dell'ente, la figura dell'educatore si è dimostrata efficace nella costruzione di una relazione positiva con i ragazzi e sarebbe utile in pianta stabile a scuola.

Gli Istituti Scolastici di secondo grado si sono potuti avvalere dei **servizi di consulenza psicologica per adolescenti presenti sul territorio** (Consultorio Giovani AUSL, Percorso Adolescenza Centro Famiglie) e delle progettualità dedicate all'interno dei piani di zona (es. progetto di Animazione

Relazionale). I relativi dati di attività sono illustrati nelle sezioni dedicate ai suddetti progetti e servizi. Si segnala che il Polo Scolastico Casali-Volta ha incaricato una psicologa per attività di counselling scolastico, utilizzando fondi di istituto.

Il **gruppo di monitoraggio scuole-servizi** coordinato dalla figura di sistema si è riunito tre volte nel corso dell'anno scolastico per un confronto (scuole - servizi socio-sanitari - ufficio di piano) sull'andamento degli interventi in atto.

#### **ANIMAZIONE RELAZIONALE & PIANO DISTRETTUALE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PROBLEMATICO**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 3.500,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015)**  
**€ 3.500,00 risorse dei Comuni**

Il progetto di **Animazione Relazionale** (moduli formativi di prevenzione e confronto in tema di dipendenze), realizzato dall'equipe della Coop. L'Arco in collaborazione con il Ser.T. Ponente, ha visto il coinvolgimento nell'anno scolastico 2015-16 di **n. 32 ragazzi** della Scuola Secondaria di primo grado di Gragnano, **n. 41 ragazzi** di Istituti Scolastici Superiori (ITCG Tramello di Bobbio ed Endofap Don Orione di Borgonovo) e di **n. 22 ragazzi** frequentanti i Centri Educativi per Adolescenti di Castel San Giovanni e Gragnano. Sono stati, inoltre, coinvolti nella realizzazione dell'intervento **n. 8 insegnanti e n. 4 educatori**, per un totale di **n. 56 ore di attività animativo/educativa con i ragazzi e n. 115 ore di attività formativa, di programmazione e coordinamento con gli operatori di riferimento** (insegnanti, educatori), per la definizione condivisa dei temi del percorso animativo e del calendario e per gli incontri finali di valutazione dei percorsi effettuati.

I temi proposti hanno riguardato l'abuso di sostanze legali (alcol e fumo) ed i comportamenti eccessivi (gioco d'azzardo e internet). I ragazzi hanno partecipato con interesse, grazie all'utilizzo di modalità formative attive e calibrate sui destinatari. Buono l'interesse mostrato da insegnanti ed educatori, molto coinvolti nella costruzione del progetto e disponibili a portare avanti le progettualità nel lavoro educativo quotidiano con i ragazzi. Efficace, in particolare, la collaborazione continuativa con alcuni istituti (Don Orione, Tramello): il riproporre gli interventi nelle stesse scuole ogni anno rafforza l'efficacia nel tempo dell'intervento preventivo stesso. Un ampliamento del progetto consentirebbe di realizzare un lavoro più continuativo che sfoci, ad esempio, in progetti peer-to-peer o in altre iniziative più durature (es. interventi di prevenzione selettiva).

Per quanto riguarda le azioni realizzate nell'ambito del **piano di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo problematico**, si è costituito un gruppo permanente di lavoro sul tema, formato dagli operatori che avevano partecipato al corso di formazione dell'anno precedente ed ampliato ad altri professionisti. Il gruppo ha affrontato un percorso di formazione e confronto denominato "**Re-play**", riconosciuto con 16 crediti formativi dall'Ordine degli Assistenti Sociali. Il dettaglio dell'attività realizzata è descritto nella sezione delle "Azioni di sistema".



## MEDIAZIONE INTERCULTURALE A SCUOLA E NEI SERVIZI SOCIALI TUTELA MINORI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 7.000,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015)

Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati realizzati **interventi di mediazione interculturale** in tutti gli Istituti Scolastici che ne hanno fatto richiesta. Il progetto ha previsto, inoltre, un monte ore dedicato ai Servizi Sociali Minori della Bassa Val Trebbia.

Gli interventi di mediazione culturale, realizzati su segnalazione delle scuole e/o dei servizi sociali, sono finalizzati ad offrire: prima accoglienza ed orientamento agli alunni stranieri neo-arrivati ed alle loro famiglie; facilitazione dei rapporti scuola-famiglia; consulenza ai docenti su casi complessi; laboratori e formazione su temi legati all'intercultura. Ciascun Istituto Scolastico, così come i Servizi Sociali Minori, ha beneficiato dell'intervento dei mediatori interculturali a chiamata (entro un limite indicativo di ore per Ente stabilito ad inizio anno scolastico in base al numero di alunni stranieri iscritti a scuola, alla loro incidenza sul complesso della popolazione scolastica ed allo storico di richieste ai mediatori). Sono state complessivamente realizzate nell'anno scolastico **n. 302 ore di lavoro dei mediatori culturali** suddivise fra Istituti Scolastici (Comprensivi e Superiori) e Servizi Sociali come da tabella.

<i>Istituto Scolastico</i>	<i>N° ore utilizzate nell'anno scolastico</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>	<i>Principali etnie coinvolte nelle mediazioni</i>	<i>N° e etnia mediatori culturali coinvolti</i>
<b>I.C. BOBBIO</b>	28	3 STUDENTI, 1 GENITORE, 3 INSEGNANTI	Romani	1 mediatore lingua rumena
<b>I.C. BORGONOVO</b>	35	6 STUDENTI, 2 GENITORI, 7 INSEGNANTI	Cina India Marocco Albania Ucraina	5 mediatori: 1 lingua cinese 1 lingua araba 1 lingua indiana 1 lingua ucraina 1 lingua albanese
<b>I.C. CASTELSANGIOVANNI</b>	44	4 STUDENTI, 2 GENITORI, 6 INSEGNANTI	Marocco Turchia Senegal	3 mediatori: 1 lingua araba 1 lingua turca 1 lingua wolof
<b>I.C. PIANELLO</b>	53	10 STUDENTI, 3 GENITORI, 8 INSEGNANTI	Marocco Colombia India	4 mediatori: 2 lingua araba 1 lingua spagnola 1 lingua indiana

<b>I.C. RIVERGARO</b>	48	5 STUDENTI, 4 GENITORI, 14 INSEGNANTI + PROGETTO CON TUTTE LE SEZIONI DI SC. INFANZIA DI RIVERGARO E GOSSOLENGO E UNA CLASSE SC- PRIMARIA NIVIANO	Marocco India Spagna Cina Senegal Egitto Argentina	7 mediatori: 3 lingua araba 1 lingua spagnola 1 lingua wolof 1 lingua cinese 1 lingua indiana
<b>I.C. SAN NICOLÒ</b>	31	18 STUDENTI, 12 GENITORI, 8 INSEGNANTI	Cina Macedonia Marocco India	4 mediatori: 1 lingua cinese 1 lingua macedone 1 lingua araba 1 lingua indiana
<b>POLO SCUOL. SUP. CASALI-VOLTA</b>	Non ha richiesto interventi.			
<b>ENDOFAP DON ORIONE:</b>	38	16 STUDENTI, 7 INSEGNANTI	Mali Gambia Egitto Albania India	3 mediatori: 1 lingua albanese 1 lingua indiana 1 lingua araba/francese
<b>SERVIZI SOCIALI TUTELA MINORI</b>	25	3 MINORI, 3 GENITORI, 3 EQUIPE OPERATORI SOCIALI (ass. sociale, educatore, psicologo)	Brasile Albania	2 mediatori: 1 lingua portoghese 1 lingua albanese
<b>TOTALE:</b>	<b>302</b>			

I questionari di valutazione e gradimento del progetto distribuiti a tutti gli insegnanti referenti testimoniano l'utilità del progetto, la professionalità dei mediatori culturali e l'efficacia degli interventi. Il mediatore si conferma una preziosa risorsa a sostegno di un sistema scolastico sempre più multiculturale: supporta i docenti nei colloqui con famiglie che non conoscono né la lingua né la cultura italiana, aiuta i bambini appena arrivati da altri Paesi ad orientarsi ed integrarsi positivamente nell'ambiente scolastico, promuove atteggiamenti attenti alle diversità culturali. Dal confronto fra mediatori e referenti scolastici nell'ambito degli incontri di monitoraggio promossi dalla figura di sistema è emersa l'esigenza di lavorare ad un documento condiviso fra le scuole sul ruolo del mediatore culturale: il progetto è attualmente in fase di definizione da parte della coordinatrice della Coop. L'Ippogrifo in collaborazione con alcune insegnanti che si sono rese volontariamente disponibili.

## TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 6.150,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015)  
€ 13.850,00 risorse dei Comuni

È proseguito nell'anno scolastico 2015-2016 il progetto "Tutti a scuola", che supporta le scuole nell'insegnamento dell'italiano come L2 per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati (italiano per comunicare) e per il consolidamento degli apprendimenti linguistici (italiano per studiare). Ciascun Istituto Scolastico (Comprensivi e Secondarie di secondo grado) ha beneficiato di un contributo economico – ripartito fra le scuole in base alla numerosità ed all'incidenza degli studenti stranieri - da destinare al potenziamento delle attività di insegnamento dell'L2 che di per sé già la scuola attiva. Le scuole hanno potuto scegliere se incaricare per l'attività docenti interni o esterni. Quasi tutti gli Istituti si sono avvalsi, in continuità con gli anni passati, della collaborazione con la Cooperativa Mondo Aperto<sup>2</sup>.

I contributi dei Piani di Zona hanno assicurato l'erogazione di **980 ore di attività di insegnamento dell'italiano come L2** lungo l'arco dell'anno scolastico; sono stati coinvolti **n. 113 bambini** del Distretto di Ponente. Le scuole confermano l'importanza di tale contributo, poiché solo tramite questo fondo possono essere coinvolti insegnanti specializzati per l'L2, mentre gli – esigui – fondi di istituto, oltre ad essere insufficienti rispetto al fabbisogno, non consentono l'impiego di personale esterno alla scuola. Le risorse stanziare dai piani di zona appaiono, comunque, scarse in proporzione al bisogno.

La tabella illustra nel dettaglio l'articolazione del progetto nei diversi istituti scolastici.

ANDAMENTO PROGETTO TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2 - A.S. 2015-16								
	I.C. BOBBIO	I.C. BORGONOVO	I.C. CASTEL SAN GIOVANNI	I.C. PIANELLO	I.C. RIVERGARO	I.C. SAN NICOLO'	POLO SUPERIORE CASALI-VOLTA	ITCG TRAMELLO BOBBIO
N. ALUNNI COINVOLTI	5	13	19	7	26	31	5	7
N. ORE ATTIVITA'	47	162	300	92	80	206	63	30
BUDGET (PIANI DI ZONA)	€ 945,00	€ 3.574,00	€ 6.240,00	€ 1.853,00	€ 1.604,00	€ 4.123,00	€ 1.269,00	€ 392,00

<sup>2</sup> Il Tramello di Bobbio, in continuità con gli scorsi anni, ha invece affidato le docenze ad un ex-docente della scuola, che si è reso disponibile ad integrare le ore riconosciute dal contributo dei piani di zona con altrettante ore svolte a titolo volontario.

	I.C. BOBBIO	I.C. BORGONOVO	I.C. CASTEL SAN GIOVANNI	I.C. PIANELLO	I.C. RIVERGARO	I.C. SAN NICOLO'	POLO SUPERIORE CASALI-VOLTA	ITCG TRAMELLO BOBBIO
ATTIVITA'	insegnamento italiano neo-arrivati e insegnamento italiano e altre materie a singoli e gruppi non neo-arrivati ma in difficoltà	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati e insegnamento italiano e altre materie a singoli e gruppi non neo-arrivati ma in difficoltà	insegnamento italiano e altre materie a singoli/gruppi neo-arrivati	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati; formazione insegnanti	insegnamento italiano a singoli neo-arrivati e insegnamento italiano a singoli/gruppi non neo-arrivati in difficoltà; incontri monitoraggio docenti	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati e insegnamento italiano e altre materie a gruppi non neo-arrivati in difficoltà; test d'ingresso competenze linguistiche	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati	insegnamento italiano neo-arrivati e insegnamento italiano e altre materie a non neo-arrivati in difficoltà
PUNTI DI FORZA	professionalità docente; rafforzamento competenze linguistiche alunni	professionalità e continuità docente, volontà studenti, lavoro in gruppo	facilitatore L2 = positiva figura di riferimento per l'inserimento allievi stranieri a scuola	positiva collaborazione fra alunni, facilitatore, insegnanti e famiglie	valido supporto ai docenti	integrazione scolastica neo-arrivati; maggiori competenze linguistiche	continuità progetto e didattica	lavoro in piccoli gruppi molto efficace
CRITICITA'	nessuna	scarso confronto fra facilitatore L2 e insegnanti di classe, negligenza alcuni alunni, disinteresse famiglie, spazi poco adatti	complessità del coordinamento fra attività didattiche ordinarie e percorsi di apprendimento L2	dissapori fra famiglie (esterni alla scuola)	poca condivisione proposte/obiettivi fra insegnante L2 e insegnanti di classe	nessuna	carenza ore	conciliare esigenze colleghi
VALUTAZIONE MONTE ORE	insufficiente	insufficiente	insufficiente	insufficiente	insufficiente	insufficiente	insufficiente	insufficiente
DOCENTI IMPIEGATI	esterni: Mondo Aperto	esterni: Mondo Aperto	esterni: Mondo Aperto	esterni: Mondo Aperto	esterni: Mondo Aperto	esterni: Mondo Aperto	esterni: Mondo Aperto	esterni: prof. Callegari

## 4- SOSTENERE I MINORI IN SITUAZIONI DI RISCHIO SOCIALE

### SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 36.582,00 FSL DGR 1712/2014, 921/2015)  
€ 70.718,00 risorse dei Comuni

Nell'ambito degli interventi di prevenzione secondaria legati alla Tutela Minori è proseguito il “**Servizio di educativa domiciliare**”, con finalità di sostegno allo sviluppo dei legami affettivi e delle competenze genitoriali nei nuclei familiari a rischio. Il progetto di supporto educativo a domicilio mira a prevenire la degenerazione dei contesti familiari accompagnando i nuclei familiari in difficoltà in un percorso di empowerment e di potenziamento delle competenze genitoriali, tramite l'impiego di educatori professionali per gli interventi a domicilio. Il S.E.D. viene attivato dall'assistente sociale e, nella sua fase iniziale, prevede la presentazione dell'operatore domiciliare alla famiglia e l'adesione al progetto (contratto chiaro e condiviso con la famiglia). All'inizio dell'intervento viene effettuata un'osservazione mirata in cui vengono raccolti elementi sia per la valutazione delle capacità genitoriali, sia sugli aspetti di logistica, igiene della casa, organizzazione, orari, etc. L'equipe socio-psico-educativa elabora il progetto con obiettivi, attività, modalità e luoghi. Periodicamente viene effettuata la verifica dell'andamento del progetto ed una valutazione del raggiungimento degli obiettivi, definendo se proseguire, terminare o modificare l'intervento in essere.

Nel 2015 sono stati complessivamente realizzati interventi educativi a domicilio a supporto di **n. 46 minori e relative famiglie** in carico al Servizio Sociale Minori di ASP Azalea (18 minori di Castel San Giovanni, 9 di Gragnano, 7 di Borgonovo, 5 di Rottofreno, 3 di Sarmato, 2 di Gazzola, 1 di Ziano P.no, 1 di Agazzano), nonché a supporto di **n. 12 minori e relative famiglie** in carico al Servizio Sociale dell'Unione Montana (5 minori di Travo, 3 di Bobbio, 3 di Ottone, 1 di Coli), di **n. 1 minore** in carico al Servizio Sociale Minori di Gossolengo e minori <sup>3</sup> in carico al Servizio Sociale Minori di Rivergaro. Hanno lavorato sui progetti di educativa domiciliare, nel complesso, **n. 18 educatori professionali** (più gli operatori di Rivergaro).

Dati attività S.E.D. anno 2015					
Servizio sociale minori	Attività educativa domiciliare	Incontri di equipe	Formazione/ supervisione educatori	Coordinamento	Incontri di rete
Asp Azalea	3.840 ore	300 ore	24 ore	24 ore	242 ore
Servizio sociale Comune Gossolengo	82 ore	6 ore	/	2 ore	2 ore
Servizio sociale Comune Rivergaro	Report non ancora pervenuto				
Servizio sociale Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	985 ore	130 ore	/	130 ore	10 ore

<sup>3</sup> I report di attività del Comune di Rivergaro non è ancora pervenuto.

Nel complesso, sono state svolte<sup>4</sup> **circa 4.907 ore di attività educativa a domicilio (il dato conferma il trend costante di crescita negli anni degli interventi domiciliari)**, oltre a circa n. 436 ore di equipe, n. 24 ore di formazione/supervisione degli educatori, n. 156 ore di coordinamento e n. 254 ore per incontri con la “rete” territoriale (Comuni, scuole, territorio, ufficio di piano, etc.) per il monitoraggio costante degli interventi. Si conferma l’esigenza di proporre momenti formativi specifici per gli operatori, chiamati ad avere competenze sempre più raffinate e ad affrontare casi sempre più complessi, nonché di potenziare il lavoro d’equipe offrendo agli educatori un supporto stabile e continuativo.

## 5- SOSTENERE L’ETÀ DELL’ADOLESCENZA

### CONSULTORIO GIOVANI DI PONENTE E PROGETTO DI PREVENZIONE ANDROLOGICA

Risorse programmate nell’ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ. USL

Nel 2013 ha aperto al pubblico il **Consultorio Giovani AUSL di Borgonovo Val Tidone**, presso la palazzina rosa adiacente all’ospedale, con un’apertura settimanale (3 ore) in presenza di una psicologa, un’ostetrica ed una ginecologa.

Nel corso del 2015 si sono rivolti al Consultorio Giovani **n. 47 ragazzi di età compresa fra i 14 e i 20 anni**, per un totale di **n. 104 accessi**: di questi, n. 35 hanno avuto accesso all’ambulatorio ginecologico, mentre n. 12 hanno intrapreso un percorso di consulenza e terapia psicologica. La richiesta da parte delle scuole di interventi preventivi di comportamenti sessuali a rischio permane ed il Consultorio Giovani viene individuato come riferimento. La rete di collaborazione fra servizi è migliorata: sono aumentati gli invii da parte dei servizi distrettuali e sono state maggiormente condivise le progettazioni degli interventi preventivi. Il numero di adolescenti che si rivolge al servizio è, tuttavia, ancora limitato: la sede è collocata in posizione raggiungibile con difficoltà dagli adolescenti.

Oltre all’attività consultoriale, è proseguito nell’anno scolastico 2015-16 il progetto “**Coming**” rivolto agli Istituti Scolastici Superiori del territorio distrettuale. Nel corso dell’anno scolastico sono state complessivamente coinvolte **n. 11 classi di Istituti Scolastici Superiori** che hanno fruito di progetti preventivi di comportamenti sessuali a rischio<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> I dati fanno riferimento ai Servizi Sociali di ASP Azalea, dell’Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e del Comune di Gossolengo.

<sup>5</sup> I dati di attività specifici del progetto “Coming” non sono ancora pervenuti.

## SOSTENERE GLI ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE: EDUCATIVA DI TRANSITO

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 67.900,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015)

Nell'anno 2015 è proseguito il progetto di “**Educativa di transito per adolescenti a rischio psico-sociale**” che coinvolge gli ambiti territoriali della Val Tidone-Val Luretta e della Bassa Val Trebbia (Servizi Sociali Minori ASP Azalea e Servizi Sociali Minori Comuni di Gossolengo e Rivergaro). Il progetto dell'educativa di transito supporta gruppi di **adolescenti a rischio** in carico alla Tutela Minori mediante progetti educativi individualizzati e flessibili, in grado di accompagnare i ragazzi al di fuori delle strutture, nei loro luoghi di vita e di relazione quotidiani.

Nel 2015 sono stati seguiti con progetti educativi individualizzati **n. 41 adolescenti e relativi nuclei familiari**<sup>6</sup> (di cui 14 minori di Gossolengo, 11 di Borgonovo V.T., 8 di Castel San Giovanni, 4 di Sarmato, 4 di Gragnano, 3 di Rottofreno, 3 di Calendasco, 2 di Gazzola, 1 di Agazzano e 1 di Ziano P.no). Il lavoro educativo ha visto il coinvolgimento degli altri componenti il nucleo familiare (genitori, fratelli e sorelle, nonni, zii, conviventi, etc.), di **n. 22 insegnanti** degli Istituti Scolastici frequentati dai ragazzi (Enaip Piacenza, Ist. Raineri Marcora di Piacenza e Castel San Giovanni, Don Orione di Borgonovo e di Piacenza, Tadini e Tutor di Piacenza, Ist. Casali di Castel San Giovanni, Ist. Tecnico di Borgonovo, Scuole Medie di Castel San Giovanni, Borgonovo, San Nicolò e Calendasco), di un tutore e di un numero significativo di **amici e conoscenti** dei minori in carico, allenatori sportivi, baristi, operatori di comunità, educatori degli oratori, etc.). Il progetto di ASP Azalea ha visto, nel complesso, la realizzazione nell'anno di circa **n. 2.860 ore di attività educativa territoriale, oltre a n. 420 ore di attività presso i centri educativi, a n. 330 ore di equipe, n. 88 ore di coordinamento, n. 128 ore di formazione/supervisione e n. 130 ore di incontri con i soggetti della rete territoriale** (Comuni, scuole, famiglie, comunità, servizi socio-sanitari). A Gossolengo, i ragazzi in carico al Servizio Minori sono stati coinvolti nelle attività del Centro Educativo con percorsi personalizzati.

Per il Servizio Sociale di ASP Azalea, oltre al coordinatore educativo, hanno lavorato sul progetto **n. 3 educatori professionali** (1 a tempo pieno e 2 part time) per complessive n. 58 ore/settimanali; per Gossolengo, sono stati coinvolti **n. 2 educatori professionali** per complessive 21 ore settimanali ed un coordinatore di progetto. Hanno inoltre collaborato le assistenti sociali, gli operatori di SIMAP, NPIA, le psicologhe Ausl Tutela Minori, il Consultorio Giovani, il Ser.t., la Prefettura di PC, la Questura, la Scuola e le FFOO.

L'intervento si conferma molto efficace in quanto consente di affiancare gli adolescenti in un percorso complesso verso l'autonomia di studio, il completamento della scuola dell'obbligo, la ricerca di un'attività lavorativa; offre un sostegno ai ragazzi inseriti nelle Comunità (nella fase finale) per accompagnare il rientro graduale in famiglia ed un supporto nella facilitazione dei rapporti conflittuali con i genitori, con la rete familiare e con la scuola. Importante, infine, il lavoro educativo finalizzato all'acquisizione di consapevolezza nella gestione dei sentimenti, nella gestione dei comportamenti sessuali e dei pericoli legati all'uso di sostanze. Si tratta altresì di un intervento molto complesso, che richiede all'educatore competenze sempre più affinate, orari estremamente flessibili (senza che ci sia ad oggi un riconoscimento economico dell'elasticità oraria del personale educativo coinvolto) e la dotazione di strumenti di lavoro quali cellulari e pc portatili, che permettono di stare in continuità con l'evolversi di un sistema familiare e pedagogico sociale sempre più complesso.

<sup>6</sup> I dati fanno riferimento agli utenti in carico ai Servizi Sociali Minori di ASP Azalea e del Comune di Gossolengo. Il report di attività del Comune di Rivergaro non è ancora pervenuto.

Si rileva la necessità di formare un'**equipe multidisciplinare** con personale di diversi servizi (es. assistente sociale adulti, Simap, Ser.T.) per meglio valutare gli interventi nel momento del **passaggio ad altri servizi al compimento della maggiore età**.

Si segnala, inoltre, l'attivazione di progetti di "educativa di transito" al femminile e si conferma il bisogno di supervisione costante per tutto il personale impegnato in queste progettazioni.

#### **SOSTENERE GLI ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE: PROGETTO SALUTE E VITA**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 4.000,00 risorse dei Comuni**

Nell'anno scolastico 2015-16 è stato riproposto il progetto "**Salute e vita**", gestito dall'Endofap Don Orione e finalizzato a coinvolgere gli adolescenti in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori in attività ludico-ricreative-sportive presso strutture/palestre messe a disposizione dai Comuni e dalle società sportive. Obiettivo generale del progetto è quello di educare attraverso lo sport questi ragazzi "difficili" alla socializzazione, al rispetto delle regole, all'assunzione di stili di vita corretti, a migliorare le capacità di autocontrollo e controllo delle emozioni ed a canalizzare l'aggressività favorendo il dialogo e la cooperazione tra pari.

L'attività ha preso avvio con gli adolescenti del Centro Educativo di Gragnano Tr. a novembre 2015 e si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Sono stati coinvolti anche alcuni studenti dell'Endofap Don Orione e gli ospiti della Comunità per Minori di Borgonovo. Le lezioni (un incontro a settimana al venerdì pomeriggio, presso il Palazzetto dello Sport di Borgonovo V.T.) sono stati condotti da istruttori sportivi del Don Orione, in collaborazione con gli educatori del servizio minori. Hanno partecipato, nel complesso, **n. 24 ragazzi**; sono state svolte, in tutto, **37,5 ore di attività sportiva**, con la possibilità di provare a giocare a basket, calcetto, pallamano, pallavolo, rugby. Preparazione, coordinamento e tutoraggio dell'attività hanno impegnato complessivamente i referenti del Don Orione per n. 42,5 ore.

Buoni i risultati ottenuti in merito agli obiettivi prefissati (socializzare, comprendere e rispettare le regole, migliorare le competenze cognitive e motorie), anche se si è rivelato difficile motivare le ragazze del gruppo a fare attività motoria, mentre i maschi hanno mostrato una maggiore motivazione e disponibilità a sperimentare le diverse discipline proposte. Un paio di ragazzi sono stati consigliati di iscriversi a società sportive, in quanto molto motivati e dotati di buone potenzialità. L'intenzione è di riproporre il progetto, ampliandolo anche ai ragazzi del centro educativo che a breve si trasferirà a Borgonovo.

#### **PROGRAMMA DISTRETTUALE ADOLESCENZA**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 13.490,00 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015, 1527/2015)**

È proseguito nel 2015 a Ponente il percorso di attuazione delle "**Linee di indirizzo regionali per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (Progetto Adolescenza)**", con la realizzazione, a partire da settembre 2015, della seconda fase del progetto sperimentale. Si



ricorda che la prima fase aveva visto la formazione di un “gruppo di lavoro” composto da **n. 14 operatori del sociale, della sanità, del mondo scolastico ed educativo** e coordinato da **n. 2 referenti** (Dina Speroni per l’Ausl Ponente e Paola Bernard per l’Ufficio di Piano) e, successivamente, la realizzazione del corso di formazione “Benvenuti nell’hybrid reality: trasformazioni, opportunità, disagi e prevenzione per educare e sostenere gli adolescenti nell’era digitale” (24h di formazione per n. 76 operatori).

La sperimentazione è proseguita con la realizzazione di tre progetti rivolti agli adolescenti, promossi da: 1) ASP Azalea; 2) Coop. L’Arco e Scuole (I.C. Pianello, I.C. San Nicolò, Don Orione); 3) Coop. Eureka e servizi socio-educativi della Val Trebbia. In parallelo, è stato realizzato un percorso di **supervisione ed accompagnamento degli operatori** all’attuazione delle sperimentazioni condotto dai professionisti di ESC Team di Milano: sono stati fatti **n. 3 incontri** (un quarto incontro è in programma per l’autunno 2016), ai quali hanno partecipato tutti gli operatori coinvolti nelle sperimentazioni (educatori, assistenti sociali, psicologi, insegnanti), referenti dell’Ausl, dei Comuni e del Centro per le Famiglie.

In tabella sono illustrati i tre progetti sperimentali.

TITOLO	PROGETTO SMARTIES	PROGETTO ADOLESCENZA VAL TREBBIA	PROGETTO ADOLESCENZA ASP AZALEA
ENTI COINVOLTI	Coop. L’Arco, I.C. Pianello, I.C. San Nicolò, Endofap Don Orione	Coop. Eureka, Centri Educativi e Scuole della Val Trebbia	Servizio Sociale ASP Azalea, Centri Educativi per Adolescenti
DESTINATARI	63 ragazzi (4 classi) delle 3 scuole; 12 adulti Nello specifico: 1 classe prima media di San Nicolò, 1 classe seconda media di Pianello, 2 classi seconde superiori del Don Orione	Ragazzi della Val Trebbia (da Gossolengo a Zerba).	40 adolescenti frequentanti i due Centri Educativi per Adolescenti di ASP Azalea + circa 15 ragazzi seguiti con educativa di transito
OBIETTIVI	Aumento consapevolezza di giovani e adulti su rischi ed opportunità dell’utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie.	Promuovere un utilizzo positivo e consapevole dei social network	Sviluppare proattività degli adolescenti, promuovendone autostima e capacità di scelta. Aumentare autoconsapevolezza dei rischi di un uso improprio di Internet e Social Network
AZIONI REALIZZATE	<b>1) Smart Young: #mAPPperchè?</b> 23 animazioni/incontri con i ragazzi: percorso interattivo (ciclo di 3/4 incontri per classe) sull’utilizzo dello smartphone e delle applicazioni più in uso. Sperimentare l’ascoltare e l’essere ascoltati. Riflettere sulle emozioni. Produzione di video da parte dei ragazzi. Laboratorio fotografico sulle emozioni. <b>2) Smart? Mai troppo vecchi</b>	<b>1) Costruzione della rete</b> Mappatura territori e incontri con gli attori locali (scuole, referenti comunali, centri educativi, agenzie formative, gruppi, associazioni). Creazione logo per pagina Facebook e per “cassette” raccolta fondi da parte dei bambini dei Centri Educativi di Gossolengo e Travo. <b>2) Realizzazione della pagina Facebook</b>	1) Incontri informativi sui rischi connessi ad un uso improprio di Internet e Social Network. 2) Laboratori coi ragazzi sul tema, con giochi di ruolo. 3) Creazione di un cortometraggio sul tema ideato dai ragazzi.  <b>Il report di attività con il dettaglio di</b>

	8 incontri con gli adulti (proposta per genitori, insegnanti, educatori): percorso di gruppo per direzione, insegnanti ed educatori del Don Orione. Regole e norme necessarie e/o possibili, fra regolamenti scolastici e regolamenti familiari. Coinvolgimento dei ragazzi in un percorso di definizione di regole.	Creazione pagina Facebook da parte di un gruppo di ragazzi dell'Alta Val Trebbia seguiti da un'educatrice. La pagina è on-line da luglio 2016. <b><i>Ancora da realizzare la fase 3: sviluppo e aggiornamento costante della pagina con contenuti di interesse dei ragazzi; progressiva auto-gestione della pagina; organizzazione di eventi di raccolta fondi.</i></b>	<b><i>quanto svolto non è ancora pervenuto.</i></b>
--	--	--	---

## 6- SOSTENERE LA GENITORIALITÀ

### L'ATTIVITÀ DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL DISTRETTO DI PONENTE

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015:**

- € 71.247,11 FSL (DGR 1712/2014, 921/2015, 1527/2015)
- € 15.000,00 risorse dei Comuni
- € 20.024,99 risorse Regione Programma Sviluppo Centri Famiglie

Dal 2013 il **Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente** fa parte della rete dei Centri Famiglie della Regione Emilia Romagna. Ciò garantisce l'accesso ai finanziamenti regionali dedicati, ma pone anche regole circa la struttura e l'organizzazione del servizio (standard da rispettare in termini di personale, ore di apertura al pubblico, attività da assicurare), secondo quanto previsto dalle linee guida regionali approvate con DGR n. 391 del 15/04/2015.

Nell'anno 2015, il Centro Famiglie ha assicurato **n. 30 ore settimanali di attività (di cui n. 20 di apertura al pubblico** presso la sede di Castel San Giovanni, V.le Amendola 2), per complessive 48 settimane di apertura nell'anno. Sono stati utilizzati al bisogno (attività su appuntamento, laboratori, gruppi, eventi) spazi messi a disposizione da altri Comuni del territorio, con particolare riferimento ai locali dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta a Bobbio e ai locali del Centro Educativo di Rivergaro.

Il coordinamento generale del servizio è stato assicurato dalla figura di sistema, che ha anche partecipato alle equipe periodiche di programmazione. Le funzioni di accoglienza dell'utenza, i primi colloqui ed il coordinamento operativo delle attività e degli operatori sono state svolte da una psicologa a 18 ore settimanali. Due psicologhe-psicoterapeute per complessive 24 ore settimanali hanno realizzato il servizio di consulenza psico-educativa (compreso il Percorso Adolescenza), mentre lo sportello interculturale ed il servizio di mediazione interculturale è stato affidato ad un'associazione (Alam), il cui referente ha assicurato 18 ore settimanali di attività per il Centro. Un'operatrice a 5 ore settimanali ha seguito lo Sportello Informafamiglie e Bambini, con tutta l'attività di redazione di schede e newsletter connessa alla presenza sul portale regionale

[www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it)). Una mediatrice familiare qualificata ha assicurato 200 ore annue (circa 4 settimanali) di attività per il Centro. Una fisioterapista istruttrice qualificata A.I.M.I. ha condotto i corsi di massaggio infantile mentre la consulenza legale sul diritto di famiglia è stata garantita dalla collaborazione a titolo volontario di 2 avvocatesse. Un formatore, n. 12 volontari, un'associazione educativa ed un'associazione interculturale hanno partecipato ad attività/progettualità specifiche nel corso dell'anno. Costante e positiva, infine, la collaborazione con gli operatori sanitari (Pedatria di Comunità, Consultorio Ostetrico) per quanto riguarda le attività per i neo-genitori e la collaborazione con educatori, assistenti sociali e psicologhe della Tutela Minori per l'intervento su progetti specifici (es. home visiting, separazioni conflittuali).

Il Centro per le Famiglie, come da standard regionali, ha assicurato interventi nelle seguenti aree di attività:

<p><b>AREA DELL'INFORMAZIONE E DELLA VITA QUOTIDIANA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sportello informafamiglie</li> <li>• segretariato sociale</li> <li>• sportello interculturale</li> </ul> <p>per un totale di 487 accessi, di cui 261 di persona, 214 telefoniche, 12 via email; 230 gli accessi di famiglie straniere.</p> <p>Tipologia delle richieste informative:  174 richieste per consulenze tematiche e counselling  21 richieste per corsi/gruppi per genitori  20 richieste per mediazione familiare  2 richieste per affido/adozione  58 richieste per attività laboratoriali  154 richieste e orientamento ad altra attività/servizi (tempo libero, ludica, culturale, sportiva, socio-educativa, socio-sanitaria, sanitaria)  58 richieste informative per contributi economici</p> <p>Adesione alla rete regionale Informafamiglie: al 31/12/15 pubblicate 132 schede informative sul portale <a href="http://www.informafamiglie.it">www.informafamiglie.it</a>.</p> <p>Aggiornamento costante pagina <a href="https://www.facebook.com/groups/centrofamiglie.csg">www.facebook.com/groups/centrofamiglie.csg</a> (268 membri al 31/12/15).</p>
<p><b>AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI</b></p>	<p>CONSULENZE PER GENITORI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consulenza di coppia: n. 25 colloqui con n. 5 famiglie</li> <li>• consulenza genitoriale: n. 80 colloqui con n. 16 famiglie</li> <li>• consulenza legale: n. 27 colloqui con n. 17 famiglie</li> <li>• mediazione familiare: n. 38 colloqui con n. 8 coppie genitoriali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• consulenza per adolescenti: n. 78 colloqui con n. 20 ragazzi</li><li>• interventi di mediazione culturale: n. 126 colloqui per n. 40 famiglie</li></ul> <p><b>GRUPPI E CORSI PER GENITORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• corsi di massaggio infantile (Castel San Giovanni): n. 2 corsi, n. 13 partecipanti</li><li>• laboratorio permanente “Cose da donne” (Castel San Giovanni): n. 1 gruppo (presenza media 10-11 donne), n. 29 incontri</li><li>• laboratorio di alfabetizzazione per donne migranti “Comuni...chiamo” (Borgonovo): n. 1 gruppo (presenza media 9-10 donne), n. 14 incontri (nel 2015); n. 2 gruppi (presenze: 19 donne e 7 uomini), n. 25 incontri (nel 2016);</li><li>• laboratorio genitori-insegnanti (Niviano e Gossolengo): n. 2 gruppi, 4 incontri, in tot. 29 partecipanti</li></ul> <p><b>HOME VISITING</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sostegno alla genitorialità fragile nella prima infanzia: istruttoria, coordinamento generale e supervisione dei progetti di “Home visiting” attivati dai Servizi Sociali Minori di tutto il territorio distrettuale. N. 18 incontri di formazione/supervisione delle equipe territoriali condotti dalla psicologa del Centro Famiglie</li><li>• seminario formativo “il progetto di Home visiting nel Distretto di Ponente: punti di forza, criticità e sviluppi” per operatori socio-sanitari, Castel San Giovanni 01/10/2015, n. 26 partecipanti</li></ul> <p><b>FORMAZIONE GENITORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• “Famiglie a tavola: nutrire il corpo e la mente”, Pianello VT, 06/03/2015 (circa 25 partecipanti)</li><li>• “Quando nasce una mamma. Massaggio neonatale e infantile: benefici per mamme e bambini. Alimentazione e benessere delle neo-mamme”, Castel San Giovanni, 30/04/2015 (5 partecipanti)</li><li>• “Nutrire il corpo e la mente”, 15/10/2015, Castel San Giovanni. Approfondimento per genitori nell’ambito del programma di incontri per famiglie e maestre “Nutri...menti”, n. 3 partecipanti.</li><li>• “La celiachia: cos’è e come conviverci”, 29/10/2015, Castel San Giovanni. Approfondimento per genitori a cura dei volontari dell’A.I.C. nell’ambito del programma di incontri per famiglie e maestre “Nutri...menti”, n. 5 partecipanti.</li></ul>
<p><b>AREA SVILUPPO RISORSE FAMILIARI E DI COMUNITÀ</b></p>	<p><b>CONSULENZE PSICO-EDUCATIVE PER INSEGNANTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• consulenza psico-educativa per insegnanti: interventi osservativi in 6 classi, n. 27 colloqui/incontri con docenti per n. 3 plessi scolastici (scuole primarie di Gazzola, Agazzano e Castel San Giovanni).</li></ul> <p><b>PERCORSO ADOLESCENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• consulenza psicologica per adolescenti: n. 78 colloqui con n. 20 ragazzi</li><li>• laboratori permanenti per ragazzi: n. 2 gruppi (CSG e Bobbio). A Bobbio fatti n. 7 incontri con una media di 9 presenze a incontro. A Castel San Giovanni fatti n. 10 incontri con una media di 8-9 presenze a incontro.</li></ul>

- laboratori genitori-figli di sostegno alla scelta della scuola superiore: 2 incontri di 2 ore (per ogni plesso) per colloqui con genitori e figli (terze medie) c/o medie San Nicolò, Calendasco, Gragnano, Gossolengo, Rivergaro. Totale partecipanti: n. 99 genitori e rispettivi figli.
- laboratori di orientamento alla scelta della scuola superiore: 9 incontri, 45 partecipanti.
- laboratori per ragazzi degli Istituti Scolastici Superiori: n. 3 incontri con le classi prime dell'ITCG Tramello di Bobbio (in totale 28 ragazzi) + restituzione insegnanti; n. 4 incontri con la classe 1B dell'Ist. Casali di Castel San Giovanni (17 ragazzi) + restituzione insegnanti.
- progetti tematici per le secondarie di primo grado: laboratori su temi educativi vari (affettività, regole, dinamiche di gruppo, diversità, etc.) c/o: medie Agazzano (8 incontri, 4 classi, 70 studenti, 6 insegnanti), medie Pianello (8 incontri, 4 classi, 60 alunni, insegnanti), medie Borgonovo VT (8 incontri, 4 classi, 91 studenti), medie Calendasco (3 incontri, 1 classe, 18 studenti, insegnanti), medie Gragnano (2 incontri, 1 classe, 16 studenti, 3 insegnanti), medie Castel San Giovanni (3 incontri, 1 classe, 22 studenti, 8 insegnanti).
- progetto sperimentale "Fare Comunità": avviato a novembre 2015. La prima fase, che consiste nell'offerta di ore di recupero scolastico gratuite tenute da n. 6 insegnanti volontari per n. 14 ragazzi del biennio superiore del Polo Casali-Volta (individuati dagli insegnanti in accordo con le famiglie). I ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi per materia, hanno beneficiato nel complesso di n. 44 ore di lezione c/o il Centro Famiglie. La seconda fase (impiego dei ragazzi in attività di volontariato) è stata successivamente realizzata fra febbraio ed aprile 2016.
- laboratorio sperimentale "Io ho la stoffa" per coppie mamma-figlia: svolta la prima edizione da ottobre a dicembre 2015, con la collaborazione di una sarta volontaria (n. 3 incontri, n. 4 coppie iscritte); svolta una seconda edizione da febbraio ed aprile 2016 aperta anche a mamme "senza figlie" (n. 5 incontri, n. 12 partecipanti).

#### LABORATORI PER BAMBINI

- "Coccole, filastrocche e ninne nanne: il piacere della lettura ad alta voce". Pomeriggi di letture animate in collaborazione con "Nati per leggere" & "Gruppo Vitamina Elle": Castel San Giovanni, 17/05/2015, 18/06/2015, 15/10/2015 & 29/10/2015. Hanno partecipato complessivamente n. 64 bambini e n. 43 adulti.
- Laboratorio educativo "Le Pulcette" condotto da Ass. Agave nell'ambito della Festa Interculturale (Castel San Giovanni, 22/05/2015). N. 30 bambini partecipanti.
- "Riusami! Primo mercatino di scambio di giochi e libri usati per bambini", Castel San Giovanni, 03/10/2015. Hanno partecipato complessivamente n. 12 bambini e n. 9 genitori/nonni.

#### INTERCULTURA

- festa interculturale "Famiglie al Centro...del mondo", Castel San Giovanni, 22/05/2015. Un centinaio di partecipanti.
- partecipazione alla "Giornata della cittadinanza solidale", 26/09/2015, Castel San Giovanni con banchetto espositivo di Ass. Alam e Ass. Culturale Italo-Maghrebina, assaggi di prodotti tipici maghrebini e laboratorio di tattoo all'henne.

- “Laboratorio di fiabe...dal mondo”, 09/10/2015, Castel San Giovanni. Hanno partecipato complessivamente n. 20 bambini e n. 25 adulti.

#### LA FABBRICA DEL RIUSO

- Raccolta e distribuzione vestiti per bambini/ragazzi e premaman usati in buono stati; raccolta e distribuzione giochi, carrozzine, passeggini, seggiolini auto, altri accessori per la prima infanzia: progetto attivo da aprile 2015; n. 17 accessi per ritiro vestiti/giochi/altro, 1 magazzino pieno di cose donate dai cittadini, 1 pagina facebook di promozione del progetto.

#### FORMAZIONE OPERATORI & INCONTRI DI RETE

- Incontro informativo “La mediazione familiare al Centro per le Famiglie di Ponente”, 17/03/2015, Borgonovo VT., n. 15 operatori partecipanti.
- Incontro informativo “I servizi del Centro per le Famiglie” c/o conferenza di presentazione dei servizi 0-3 in gestione all’Unione Montana, Bobbio, 07/03/2015, circa 20 partecipanti.
- Banchetto informativo del Centro Famiglie c/o Convegno di TICE sull’adolescenza, Castel San Giovanni, 14/03/2015.
- Incontri di programmazione specifici per area territoriale: incontri con i referenti dell’Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, del Comune di Rivergaro, del Comune di Gossolengo, del Comune di Rottofreno (si rammenta la possibilità per tutti i 23 Comuni di chiedere al Centro Famiglie un incontro di rete per progettare assieme iniziative ed interventi anche di dimensione locale).
- Incontro di rete in tema di progetti di sostegno alla neo-genitorialità con le Resp. Salute Donna/Consultori AUSL, Piacenza, 17/09/2015.
- Incontro formativo per i volontari di “San Nicolò in ascolto”, 28/11/2015, San Nicolò, n. 7 volontari partecipanti.
- Incontri di programmazione con Associazione Agave – Servizi Educativi, A.I.C., Leggi che ti passa, Nati per leggere, Vitamina Elle per programmazione e realizzazione laboratori educativi e creativi per bambini (Castel San Giovanni, 30/07 – 25/08 – 27/08 – 14/09 – 26/11 - 01/12/2015).
- Incontri di programmazione di un nuovo percorso laboratoriale per le famiglie in tema di educazione alimentare, educazione ambientale e consumo consapevole con IREN Piacenza e CoopNordEst (Piacenza, 18/06 - 20/11/2015).
- Incontri di programmazione specifici per area territoriale: incontri con i referenti del Comune di Rottofreno a gennaio-febbraio 2015 (si rammenta la possibilità per tutti i 23 Comuni di chiedere al Centro Famiglie un incontro di rete per progettare assieme iniziative ed interventi anche di dimensione locale).
- Incontri di programmazione “Il Centro Famiglie in Val Trebbia” (Rivergaro, 06/11/2015 & 09/12/2015), con i referenti dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Unione Montana Valli Trebbia e Luretta
- Incontri mensili di equipe (programmazione, monitoraggio, verifica attività).

**ALTRE COLLABORAZIONI**

- Dal mese di ottobre 2015, tutti i martedì mattina dalle 9 alle 13 il Centro per le Famiglie ospita lo Sportello di Telefono Rosa Piacenza/Centro Antiviolenza.
- Book box per raccolta libri usati per bambini (anche parzialmente da recuperare) che sono messi a disposizione del Gruppo di mamme lettrici volontarie "Vitamina Elle".

Queste le provenienze degli **accessi allo sportello informafamiglie** nell'anno 2015:

Comune di residenza	N° accessi (persona – telefono – email)	%
CASTEL SAN GIOVANNI	219	45%
BORGONOVO V.T.	92	19%
ROTOFRENO	28	6%
RIVERGARO	11	2%
ZIANO P.NO	11	2%
SARMATO	10	2%
GOSSOLENGO	9	2%
PIACENZA	7	1%
FUORI REGIONE (LOMBARDIA)	7	1%
CALENDASCO	5	1%
GRAGNANO TR.	5	1%

Comune di residenza	N° accessi (persona – telefono – email)	%
PIANELLO	5	1%
AGAZZANO	4	1%
GAZZOLA	4	1%
BOBBIO	2	<1%
PECORARA	2	<1%
NIBBIANO	1	<1%
TRAVO	1	<1%
ALTRE PROVINCE EMILIA ROMAGNA (PARMA)	1	<1%
DATO NON RILEVATO ALL'ACCESSO	63	13%
<b>totale</b>	<b>487</b>	

## **PROGETTI INTEGRATI PROMOSSI DALL'AZIENDA USL A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ: PERCORSO NASCITA**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ. USL**

L'Az.USL realizza nel territorio di Ponente il “**Percorso nascita: corsi di accompagnamento alla nascita e di sostegno all'allattamento**” grazie all'attività di un ambulatorio per il sostegno all'allattamento al seno, che impegna un'ostetrica per circa 4 h/settimanali, ed alla realizzazione dei corsi di accompagnamento alla nascita presso il Consultorio di Castel San Giovanni, per un impegno medio di lavoro delle ostetriche di 3 h/settimanali. Per quanto riguarda i corsi di accompagnamento alla nascita, le gravide vengono informate in consultorio durante le visite di controllo o inviate dal ginecologo privato. Per quanto riguarda il sostegno all'allattamento, le neo-mamme sono informate in ospedale alla dimissione ed in consultorio in occasione dell'ultima visita prima del parto o durante il corso pre-parto, anche con la consegna di una locandina con sedi ed orari degli “Spazi mamma-bambino”. Dal 2016, alle gravide seguite in consultorio, nel corso delle ultime due visite prima del parto verrà proposto un appuntamento nello “Spazio mamma bambino 0.3 mesi”, che verrà confermato dall'ostetrica con una telefonata dopo il parto.

Nell'anno 2015 sono state coinvolte nelle attività del Percorso Nascita **n. 157 donne in gravidanza e n. 86 neo-mamme**. Permane l'obiettivo di implementare la partecipazione delle donne straniere alle attività proposte con il coinvolgimento delle mediatrici culturali.

## **SOSTENERE LA GENITORIALITÀ FRAGILE: PROGETTO DI HOME VISITING**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 4.640,00 risorse dei Comuni**

Il progetto di **HOME VISITING** si conferma un intervento particolarmente efficace nel ridurre significativamente il rischio di allontanamento precoce di minori dal proprio nucleo familiare di origine. Interviene, mediante **interventi educativi domiciliari durante la gravidanza e nel corso dei primi due anni di vita del bambino**, sullo sviluppo dell'attaccamento, delle competenze genitoriali e dei legami familiari e sostiene le **neo-mamme in situazione di particolare fragilità** (es. mamme tossicodipendenti, multiproblematiche, etc.) mediante un insieme integrato di interventi socio-sanitari e socio-educativi che accompagnano la famiglia fino al compimento dei due anni di età del figlio. I minori e le famiglie vengono individuati dagli operatori presenti sul territorio seguendo i criteri che indicano gli elementi di rischio e pregiudizio relativi alla gravidanza esistente e alla genitorialità fragile. Si segnala la complessità nella definizione di procedure e parametri che possano permettere di individuare gravidanze con probabilità di fragilità genitoriali. L'impianto di progetto vede un'elevata integrazione fra servizi socio-sanitari ed educativi, con il coordinamento generale e la supervisione della psicologa del Centro per le Famiglie (istruttoria iniziale, equipe periodiche di monitoraggio e verifica, gruppi di supervisione e formazione) ed il coinvolgimento, al bisogno, dei mediatori culturali del Centro. Punto di forza del progetto è proprio la multidisciplinarietà dell'equipe di lavoro (lavoro di rete strutturato fra operatori dei diversi servizi coinvolti). La fase di maggiore complessità è generalmente quella finale, di chiusura del progetto.



Il progetto è proseguito in tutto il Distretto di Ponente nel 2015 in continuità con gli anni passati. La tabella illustra i “numeri” del progetto nel 2015<sup>7</sup>.

Dati attività home visiting anno 2015				
Servizio sociale minori	n. progetti attivi anno 2015	Comuni di residenza famiglie	Servizi coinvolti	Attività svolta
Asp Azalea	4	2 Borgonovo V.T., 2 Castel San Giovanni	AUSL: Pediatria comunità, Centro Salute Donna, Psicologia di base, Ser.T.; Centro Famiglie	n. 312 ore di educativa domiciliare, n. 22 ore incontri di equipe; n. 8 ore di formazione/supervisione educatori; n. 5 ore coordinamento; n. 22 ore incontri con la rete
Servizio sociale Comune Gossolengo	1	Gossolengo	AUSL: Psicologia di base; Centro Famiglie; Coopselios	n. 106 ore di educativa domiciliare, n. 10 ore di incontri di equipe
Servizio sociale Comune Rivergaro	Report non ancora pervenuto			
Servizio sociale Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	2	Bobbio	AUSL: Servizio Materno Infantile, NPJA; Centro Famiglie; Asilo nido; Scuola	n. 50 ore di educativa domiciliare, n. 36 ore di incontri di equipe, n. 14 ore di formazione/supervisione educatori; n. 2 ore coordinamento; n. 13 ore incontri con la rete

Il 1 ottobre 2015 si è svolto il **seminario formativo “Il progetto di home visiting nel Distretto di Ponente: punti di forza, criticità e sviluppi”** condotto dall’Associazione CAF di Milano ed accreditato dall’Ordine Assistenti Sociali, al quale hanno partecipato **n. 26 operatori** del territorio (assistenti sociali, educatori, psicologi ed altro personale sanitario).

#### NATI PER LEGGERE NELL’AUSL DI PONENTE

**Risorse programmate nell’ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ. USL**

Il progetto “**Nati per leggere**” (NPL) dell’AUSL di Ponente ha preso avvio dalla Pediatria di Comunità e coinvolge anche numerosi Pediatri del territorio. È realizzato in collaborazione con il gruppo di genitori volontari “**Vitamina L**”, che propone letture ad alta voce di racconti, fiabe, favole ai bambini presenti nelle sale d’attesa degli ambulatori vaccinali. “**Vitamina L**” collabora anche con le biblioteche aderenti al circuito nazionale di “Nati per leggere” e con il Centro per le Famiglie di Ponente.

<sup>7</sup> I dati fanno riferimento agli utenti in carico ai Servizi Sociali Minori di ASP Azalea e del Comune di Gossolengo. Il report di attività del Comune di Rivergaro non è ancora pervenuto.

Il progetto dell'AUSL di Ponente è stato presentato il 20 maggio 2015 con un incontro presso la Pediatria di Comunità di Borgonovo V.T, le cui pareti sono state dipinte con disegni e rappresentazioni grafiche dagli allievi della Scuola Media Gandhi di San Nicolò nell'ambito di un progetto scolastico integrato. Il programma NPL è stato presentato dai volontari di "Vitamina L" tramite comunicazione diretta coi genitori nell'ambulatorio vaccinale di Borgonovo e in occasione di eventi specifici, quali: gli incontri presso il Centro Famiglie (maggio, giugno, ottobre 2015), la Giornata della Cittadinanza Solidale a Castel San Giovanni (settembre 2015), l'open-day dell'ospedale di Piacenza (ottobre 2015), il mercatino di Natale a Ziano P.no, visite presso asili nido (Borgonovo e Castel San Giovanni) e scuole dell'infanzia (Borgonovo, Castel San Giovanni, Gazzola, Ziano P.no), incontri con i bibliotecari (Borgonovo, Castel San Giovanni, Sarmato, Pianello, Gragnano, Calendasco, San Nicolò. I volontari tengono, inoltre, aggiornati il sito web [vitaminaellepc.wordpress.com](http://vitaminaellepc.wordpress.com) e la pagina [facebook.com/vitaminaelle](https://facebook.com/vitaminaelle).

Nell'anno 2015 sono stati fatti incontri con i Pediatri di libera scelta del Distretto (20 ore), con scuole e biblioteche (36 ore) e 44 ore di letture ad alta voce nell'ambulatorio vaccinale di Borgonovo.

Si segnala la collaborazione con l'Università di Pavia per la realizzazione di una ricerca-intervento sul monitoraggio precoce dello sviluppo comunicativo/linguistico, con la compilazione di questionari distribuiti dai Pediatri di Ponente e compilati con i genitori, in avvio da gennaio 2016.

Si segnala, infine, la carenza di fondi per l'acquisto di libri, finora recuperati attraverso donazioni, regali ed acquisti spontanei degli operatori.

## 7- PROMUOVERE LA SALUTE: PROGETTI DELLA PEDIATRIA DI COMUNITÀ (AZ. USL)

### ATTIVITÀ DI SCREENING E DIAGNOSI PRECOCE

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ. USL**

Il progetto "Attività di screening e diagnosi precoce" prevede la realizzazione degli screening per la displasia dell'anca dei nati e residenti, il richiamo dei bambini di 4-5-6 anni che non hanno aderito alla convocazione per lo screening dell'ambliopia e lo screening del rachide per i minori frequentanti la 1° e 3° media. Nel 2015 sono stati complessivamente raggiunti dalle attività **n. 2.549 bambini**. I 527 bambini valutati ecograficamente (ecografia anche) sono inviati dal pediatra di base o dall'ospedale, mentre i 1197 pre-adolescenti (screening rachide) sono valutati a scuola con preavviso da parte delle assistenti sanitarie. Inoltre, 654 bambini di 3 anni sono stati chiamati per l'esame visivo in ambulatorio oculistico; di questi, 171 bambini non si sono presentati e sono stati recuperati dalle assistenti sanitarie presso le scuole.

Il progetto ha coinvolto direttamente **n. 1 medico e n. 6 assistenti sanitarie** della Pediatria di Comunità, per un impegno lavorativo medio di 12 ore settimanali complessive. Nel complesso, le ecografie alle anche hanno impegnato gli operatori per circa 190 ore, gli screening al rachide per 200 ore e gli screening per l'ambliopia per 120 ore.

Si tratta di un progetto consolidato nel tempo. Da giugno 2016 l'attività ecografica del Distretto di Ponente è effettuata presso l'ambulatorio di Piacenza in quanto l'ecografo dedicato è stato dismesso perché non più riparabile.

## **PERCORSO INTEGRATO PER IL BAMBINO EXTRACOMUNITARIO**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ. USL**

Il “**Percorso integrato per il bambino extracomunitario**”, progetto di visite ai bambini extracomunitari residenti nel territorio provinciale da meno di un anno per la sorveglianza tubercolare, la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e la promozione del passaggio ai Pediatri di libera scelta, ha visto, nel 2015, il raggiungimento di **n. 77 minori (e relativi genitori)**.

Un pool di **n. 4 pediatri e n. 6 assistenti sanitarie** della Pediatria di Comunità ha lavorato per complessive **n. 289 ore** annue per effettuare la sorveglianza della malattia tubercolare (circa n. 154 ore di lavoro), somministrare le vaccinazioni di legge (circa n. 77 ore), per favorire il passaggio ai pediatri di libera scelta (circa n. 15 ore), nonché per incontrare scuole e servizi sociali (circa n. 43 ore). L'obiettivo della sorveglianza anti-tubercolare si conferma pienamente raggiunto.

# AREA OBIETTIVO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE (CONTRASTARE LA POVERTÀ ESTREMA E L'IMPOVERIMENTO DERIVANTE DALLA CRISI ECONOMICA)

## 1- SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'ABITARE PER NUCLEI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA: PROGETTI DI AUTONOMIA PER SOGGETTI FRAGILI

24

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 192.214,19 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015, 1527/2015)

L'intervento "**Progetti di autonomia per soggetti fragili**" supporta i Servizi Sociali dei Comuni nella gestione dell'utenza adulta che presenta situazioni di grave disagio economico e/o socio-relazionale, che si conferma in aumento su tutto il territorio distrettuale.

Il **programma distrettuale di sostegno al reddito e all'abitare per nuclei e persone in difficoltà economica** finanzia progetti di servizio sociale finalizzati a pagare quote di affitto, utenze domestiche, spese per il sostentamento (integrazione al reddito) e per spese straordinarie (es. mediche) che gli utenti non sono in grado di fronteggiare. Il dispositivo si rivolge sia ai "nuovi poveri" figli della crisi di questi anni (**progetti di contrasto all'impovertimento**), sia agli utenti "cronici" dei Servizi Sociali territoriali (**progetti di contrasto alle situazioni di grave povertà ed esclusione sociale**): adulti fragili, senza un reddito, in situazione di povertà conclamata, spesso soli o componenti di famiglie multiproblematiche, sovente in carico al Servizio Sanitario per problemi di varia natura (es. dipendenze, problemi di salute mentale, malattia), i quali hanno come principale riferimento e supporto proprio il Servizio comunale.

Nell'ambito del piano attuativo 2015 i Comuni hanno presentato i propri progetti con richieste di finanziamento in due distinti momenti: al 31/10/2015 e, successivamente, al 30/04/2016.

Nelle tabelle che seguono è illustrato il dettaglio delle domande pervenute e valutate a seguito dei due termini di presentazione.

**PROGETTI DI AUTONOMIA PER SOGGETTI FRAGILI (BANDO POVERTA') - PIANO ATTUATIVO 2015 DISTRETTO DI PONENTE**

	<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	<b>IMPORTO TOTALE RICHIESTO</b>	<b>DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO</b>	<i>di cui ammesse a finanziamento (totale o parziale)</i>	<b>DOMANDE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO TOTALE EROGATO</b>
1° scadenza 31/10/2015	118	€ 139.072,55	112	111	7	€ 116.884,64
2° scadenza 30/04/2016	119	€ 136.979,56	111	100	19	€ 75.329,55
<b>totale</b>	<b>237</b>	<b>€ 226.803,73</b>	<b>223</b>	<b>211</b>	<b>26</b>	<b>€ 192.214,19</b>

**DOMANDE PRESENTATE ED IMPORTI EROGATI PER COMUNE**

<b>COMUNE</b>	<b>N.DOMANDE PRESENTATE</b>	<b>N.DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO</b>
Agazzano	2	2	€ 2.170,00
Borgonovo	28	22	€ 16.587,20
Calendasco	6	5	€ 3.195,93
Caminata	0	0	€ 0,00
Castel San Giovanni	59	54	€ 58.169,05
Gazzola	6	5	€ 3.419,50
Gossolengo	6	6	€ 6.600,00
Gagnano	14	12	€ 16.800,00
Rivergaro	12	11	€ 10.020,00
Rottofreno	42	38	€ 30.336,96
Sarmato	14	11	€ 10.995,75
Unione Comuni Valle Tidone*	26	25	€ 16.237,62
Unione Montana Valli Trebbia Luretta**	15	13	€ 11.008,00
Ziano P.no	7	7	€ 6.674,18
<b>TOTALE DOMANDE:</b>	<b>237</b>	<b>211</b>	<b>€ 192.214,19</b>

\*di cui: 17 per residenti a Pianello, 7 per residenti a Nibbiano, 2 per residenti a Pecorara.

\*\*di cui: 6 per residenti a Bobbio, 4 per residenti a Travo, 2 per residenti a Coli, 1 per residente a Ottone, 1 per residente a Cortebrugatella, 1 per residente a Cerignale.

## 2- ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER ADULTI FRAGILI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 30.000,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)

Il progetto di "Accoglienza residenziale per adulti fragili" offre sostegno a progetti individualizzati rivolti ad adulti che necessitano di un periodo temporaneo di residenzialità a causa di un forte disagio socio-economico (es. ospiti Case Accoglienza). I Servizi Sociali territoriali presentano i propri progetti all'Ufficio di Piano secondo le modalità descritte nel dispositivo distrettuale.

Nel 2015, le domande pervenute entro il termine del 15/11/2015 sono state **n. 18**. Il costo complessivo degli interventi oggetto di richiesta di finanziamento da parte dei Comuni proponenti è stato di € **51.264,08**. Tutte e 18 le domande sono state ammesse a finanziamento ed hanno beneficiato, in rapporto alle risorse disponibili, di un contributo pari a circa il 58,5% della spesa totale sostenuta.

Questo il dettaglio delle domande presentate e dei contributi erogati per Comune richiedente:

SOGGETTO PROPONENTE	N. DOMANDE	SPESA SOSTENUTA	CONTRIBUTO EROGATO
COMUNE AGAZZANO	1	€ 1.375,00	€ 804,66
COMUNE BORGONOVO VAL TIDONE	1	€ 8.669,58	€ 5.073,48
COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI	11	€ 24.229,50	€ 14.179,23
COMUNE RIVERGARO	1	€ 4.800,00	€ 2.808,98
COMUNE ROTTOFRENO	1	€ 1.790,00	€ 1.047,52
UNIONE DEI COMUNI VAL TIDONE	3	€ 10.400,00	€ 6.086,13
<b>totale:</b>	<b>18</b>	<b>€ 51.264,08</b>	<b>€ 30.000,00</b>

Gli utenti destinatari dei progetti di accoglienza residenziale sono, nel dettaglio:

- 1 utente di Agazzano ospitato presso la Casa Albergo "Jacopo da Pecorara" di Pecorara,
- 1 utente di Borgonovo V.T. ospitato presso la struttura "Papa Giovanni XXIII" di Dolzago (Lecco),
- 4 utenti di Castel San Giovanni ospitate presso la Casa Accoglienza femminile "Il Porto" di Castel San Giovanni,
- 7 utenti di Castel San Giovanni ospitati presso la Casa Accoglienza maschile "Il Raggio" di Castel San Giovanni,
- 1 utente di Rivergaro ospitato presso la Comunità di accoglienza madre/bambino "Suore del Buon Pastore" di Piacenza,
- 1 utente di Rottofreno ospitato presso la Casa Accoglienza maschile "Il Raggio" di Castel San Giovanni
- 2 utenti dell'Unione dei Comuni Val Tidone ospitati presso la Casa Albergo "Jacopo da Pecorara" di Pecorara,
- 1 utente dell'Unione dei Comuni Val Tidone ospitato presso la struttura "Don Orione" di Borgonovo V.T.

### 3- INTERVENTI INTEGRATI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DI UTENTI IN CARICO AL SER.T.: RIDUZIONE DEL DANNO E CASE MANAGER PER UTENZA MULTIPROBLEMATICA

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 16.079,90 AUSL

L'intervento di **Riduzione del danno** consiste in un servizio di distribuzione metadonica nei giorni festivi con assistenza all'auto-assunzione della terapia presso il Ser.T. di Borgonovo V.T., mentre il progetto di **Case Manager per utenza multiproblematica** coinvolge adulti multiproblematici (alcolisti, tossicodipendenti e giocatori patologici) in progetti educativi individualizzati, integrati con i progetti di presa in carico e cura del Ser.T. di Ponente.

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente raggiunti **n. 4 minori e n. 65 adulti fragili e multiproblematici**, per un monte ore degli operatori pari a n. 230 ore di attività di sostegno alla persona, colloqui individuali e visite domiciliari, n. 143 ore di accompagnamenti sociali e sull'inclusione, n. 40 ore di incontri di rete, n. 104 ore di attività risocializzanti e di reinserimento sociale e lavorativo (e monitoraggio), n. 63 ore di assistenza durante l'assunzione dell'autoterapia (riduzione del danno).

Si conferma buona la collaborazione con la rete territoriale dei servizi e delle comunità di trattamento per utenza multiproblematica, così come si conferma il costante aumento di utenza complessa (adulti fragili) ed un aumento dell'accesso di minori in situazioni di difficoltà, che richiedono progettazioni flessibili, personalizzate e condivise con tutti i servizi coinvolti e con la rete territoriale.

### 4- QUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE (AUTISMO 0-30)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ.USL

Il report del "**Progetto Autismo 0-30**" con i dati di attività 2015 non è ancora pervenuto. In generale, il progetto prevede: attività di supervisione sui casi con modalità strutturate e continuative; attività del team di transizione, composto da personale della NPIA e dei Servizi Comunali per la Disabilità Adulti, con l'obiettivo di garantire ai minori con diagnosi di autismo, prossimi alla maggiore età, il passaggio e conseguente presa in carico da parte dei Servizi per la Disabilità per Adulti; percorsi specialistici per adolescenti e giovani adulti con autismo, attraverso la strutturazione della rete inter-istituzionale (Ausl-Comune-Disabilità Adulti).

# AREA OBIETTIVO: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)

## 1- SERVIZI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI SERVIZI E SUL TERRITORIO

### **SPORTELLO INTERCULTURALE E SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE PRESSO CENTRO PER LE FAMIGLIE E SERVIZIO SOCIALE MINORI ASP**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015:**     **comprese nel budget del Centro per le Famiglie**

L'attività di mediazione interculturale presso il Centro per le Famiglie distrettuale, gestita dall'Associazione Alam, è articolata su più livelli: tutti i giovedì mattina è attivo lo **sportello interculturale** (che realizza attività di accoglienza, informazione e consulenza per le famiglie straniere); il servizio di mediazione interculturale risponde alle richieste di intervento dei servizi sociali territoriali (in particolare: servizi minori ASP); i mediatori culturali sono, inoltre, componenti stabili dell'equipe del Centro e partecipano a tutte le attività di programmazione, monitoraggio e verifica previste. I mediatori di Alam sono, infine, coinvolti al bisogno nei progetti attivati dal Centro Famiglie (es. home visiting, progetti con le scuole, gruppi di genitori, gruppi di adolescenti, etc.).

Per maggiori informazioni si rimanda alla lettura del report inerente il Centro per le Famiglie (*Area obiettivo Immaginare e sostenere il futuro*).

### **MEDIAZIONE INTERCULTURALE NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI SOCIALI TUTELA MINORI BASSA VAL TREBBIA**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015:**     **vedi Progetti di supporto al sistema scolastico**

I dati di attività del progetto sono illustrati all'interno della relazione dei PROGETTI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO (*Area obiettivo Immaginare e sostenere il futuro*).

### **TERRE DI FRONTIERA: PROGETTO MEDIAZIONE IN ALTA VAL TREBBIA**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015:**     **€ 3.000,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)**

Il progetto "**Terre di frontiera**" è finalizzato a contrastare l'isolamento delle donne immigrate straniere che vivono nei territori montani dell'Alta Val Trebbia, con particolare riferimento alle badanti, ed a creare una rete relazionale attraverso la promozione di momenti di incontro e di scambio di esperienze. Nel 2015 sono stati realizzati **interventi di mediazione interculturale** a supporto dei Servizi Sociali dell'Unione Montana Valli Trebbia e



Luretta per circa 40 ore di attività dei mediatori interculturali, come supporto alle assistenti sociali nei colloqui con utenza straniera; sono, inoltre, stati svolti colloqui informativi ed orientativi per donne migranti in tema di orientamento al lavoro e pratiche amministrative di soggiorno in Italia (circa 6 ore di attività).

È stato, infine, riproposto un **corso di lingua italiana** (durata: n. 56 ore, da febbraio a maggio 2016, con 2 incontri di 2 ore a settimana) presso l'Istituto Comprensivo di Bobbio (scuola media), al quale hanno partecipato **n. 12 persone** di origine rumena, ucraina e macedone. Il corso era centrato non solo sull'apprendimento della lingua italiana, ma anche sulla conoscenza del territorio e dei servizi: sono state organizzate visite nei vari luoghi importanti di Bobbio ed incontri con i rappresentanti degli enti presenti sul territorio.

## 2- ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E CONSULENZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE STRANIERA

### SPORTELLO IMMIGRATI DI BORGONOVO VAL TIDONE

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 2.500,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di informazione e consulenza in materia di immigrazione straniera presso lo **Sportello Immigrati** di Borgonovo V.T. (si rammenta che l'attività di informazione e consulenza per immigrati a Castel San Giovanni è assicurata dallo Sportello Interculturale ubicato presso il Centro per le Famiglie).

Questi i dati di attività dell'anno 2015:

### SPORTELLO IMMIGRATI DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

PRINCIPALI RICHIESTE DELL'UTENZA	<i>n. richieste</i>
INFO SU RILASCIO E RINNOVO DEL PERMESSO/CARTA DI SOGGIORNO	70
INFO SU COME FUNZIONANO/COME ACCEDERE AI SERVIZI DEL TERRITORIO (SOCIALI, AUSL, CENTRO IMPIEGO, ETC.)	110
CONSULENZA IN TEMA DI RICERCA DEL LAVORO	12
INFO SU RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI	12

INFO SU CITTADINANZA ITALIANA	15
SUPPORTO COMPILAZIONE DOMANDA PER ASSEGNI FAMILIARI	5
SUPPORTO COMPILAZIONE MODULO DI OSPITALITÀ	4
<b>TOT. COLLOQUI ANNO 2015</b>	<b>228</b>

N. COLLOQUI PER MESE -ANNO 2015												
	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
TOTALE COLLOQUI:	0	6	24	25	27	24	23	11	24	21	26	17
TOTALE COLLOQUI ANNO 2015:	228											

N. COLLOQUI PER NAZIONE DI PROVENIENZA -ANNO 2015										
	MAROCCO	INDIA	EGITTO	UCRAINA	ALBANIA	MOLDAVIA	TUNISIA	LIBIA	FILIPPINE	SANTO DOMINGO
TOTALE COLLOQUI:	83	59	22	18	17	11	11	3	2	2
TOTALE COLLOQUI ANNO 2015:	228									

### 3- AZIONI DI SUPPORTO ALL'ALFABETIZZAZIONE, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEI CITTADINI STRANIERI MINORI E ADULTI

#### TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: vedi Progetti di supporto al sistema scolastico

I dati di attività del progetto sono illustrati all'interno della relazione dei PROGETTI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO (*Area obiettivo Immaginare e sostenere il futuro*).

#### ALFABETIZZAZIONE CITTADINI STRANIERI ADULTI: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI CORSI DI LINGUA ITALIANA DEL C.P.I.A.

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 14.022,17 FSL 2015 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015, 1527/2015)

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con il C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Piacenza per la realizzazione di **corsi di lingua italiana per stranieri** in diversi Comuni del territorio distrettuale. In assenza di fondi comunitari (ex FEI, ora FAMI) per sostenere corsi, nell'anno scolastico 2015-16 con le risorse dei piani di zona è stata assicurata la realizzazione di **n. 8 corsi nel territorio di Ponente**, oltre a quelli "standard" del CPIA (corsi di livello base e di cultura italiana presso la sede di Castel San Giovanni).

Nello specifico, sono stati realizzati:

- a) 2 corsi di italiano di livello pre-A1 (1 a Castel San Giovanni ed 1 a Gragnano);  
 b) 2 corsi di italiano di livello A1 (1 a Borgonovo ed 1 ad Agazzano);  
 c) 3 corsi di italiano di livello A2 (1 a Gossolengo, 1 a Gragnano, 1 a San Nicolò) ed un completamento di corso A2 a Borgonovo;  
 d) Prove simulate dei test di livello A1 ed A2 per tutti i corsi realizzati.

Nel complesso i corsi hanno coinvolto **n. 130 persone, di cui n. 60 donne** (124 corsisti e 6 uditori). Costante la partecipazione alle lezioni da parte della grande maggioranza (n. 101) dei corsisti. Svariate le provenienze dei corsisti, così come le fasce d'età.

Il dettaglio dei corsi realizzati è illustrato nella tabella seguente:

FORTE DI FINANZIAMENTO	COMUNE SEDE DEL CORSO	LIVELLO	DURATA CORSO (n. ore)	N. LEZIONI/ INCONTRI	GIORNI E ORARI DELLE LEZIONI	DATA AVVIO CORSO	DATA CONCLUSIONE CORSO	N. ISCRITTI	N. ISCRITTI con partecipazione costante	di cui donne:	PRINCIPALI NAZIONALI TA' CORSISTI	ETA' MEDIA CORSISTI	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
PIANI DI ZONA	CASTEL SAN GIOVANNI	PRE A1	56	28	martedì - giovedì dalle 17,00 alle 19,00	dic-15	mar-16	21	17	4	Marocco, Senegal, Egitto, Gambia	20/30 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	Data la tipologia di utenti sarebbe stato necessario offrire un numero maggiore di ore.
PIANI DI ZONA	BORGONOVO V.T.	COMPLETAMENTO A2 + TEST A2	82	40	martedì - venerdì dalle 16,30 alle 18,30	dic-15	giu-16	17 + 2 ud	13	11	India, Marocco, Ucraina	30/40 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	Sede non adeguata allo svolgimento dell'attività didattica
PIANI DI ZONA	BORGONOVO V.T.	A1 + TEST A1	92	46	martedì - venerdì dalle 14,30 alle 16,30	dic-15	giu-16	19+ 3 ud	17	14	India, Marocco, Albania	30/45 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	Sede non adeguata allo svolgimento dell'attività didattica
PIANI DI ZONA	GOSSOLEN GO	A2 + TEST A2	82	41	martedì - giovedì dalle 9,30 alle 11,30	dic-15	mag-16	7	5	3	Albania, Bielorussia, Senegal	25/62/77 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	Pur essendo esiguo il numero degli iscritti si è ritenuto opportuno realizzare il corso per dare l'opportunità di completare il percorso di conoscenza della lingua italiana iniziato lo scorso anno.
PIANI DI ZONA	SAN NICOLÒ	A2 + TEST A2	82	41	lunedì - mercoledì 16,30-18,30	gen-16	giu-16	13+1 ud	14	8	Turchia, Marocco, Tunisia, Cina	35/49/58	Ampiamento dell'offerta formativa	Nessuna

PIANI DI ZONA	AGAZZANO	A1 + TEST A1	92	46	mercoledì - venerdì 19,00-21,00	dic-15	giu-16	19	9	5	India , Albania, Senegal, Macedonia , Russia	30/60 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	All'interno del gruppo sono stati inseriti 3 corsisti di livello preA1 perché non avevano la possibilità di raggiungere il corso preA1 di Gragnano
PIANI DI ZONA	GRAGNANO TR.	A2 + TEST A2	72	34	martedì - venerdì dalle 14,00-16,00	feb-16	giu-16	10	8	8	India, Ucraina; Senegal	30/50 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	Nessuna
PIANI DI ZONA	GRAGNANO TR.	PRE A1	56	28	mercoledì - giovedì dalle 10,00-12,00	dic-15	mar-16	18	18	7	Pakistan, Nigeria, India	18/30/40 anni	Ampiamento dell'offerta formativa	Nessuna

#### ORIENTAMENTO ADOLESCENTI STRANIERI FRAGILI E/O NON ACCOMPAGNATI

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 4.000,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)**

La sesta edizione del progetto di **orientamento per adolescenti stranieri fragili e non accompagnati**, gestito da ENDOFAP Don Orione, ha preso avvio a novembre 2015 ed è proseguito fino alla fine di maggio 2016, con incontri pomeridiani (2 incontri a settimana, per complessive **94 ore di lezione**) di alfabetizzazione alla lingua italiana, informatica, socializzazione ed orientamento (conoscenza del settore meccanico e del settore elettrico). Hanno partecipato complessivamente **n. 20 ragazzi** (19 delle scuole secondarie di primo grado di Castel San Giovanni, Sarmato, Borgonovo e CPIA e soltanto uno di scuola superiore). Una buona parte ha frequentato con costanza.

L'esperienza si conferma positiva per i ragazzi. Si conferma la necessità di consolidare ulteriormente il rapporto con le scuole frequentate dai ragazzi, affinché la partecipazione al gruppo pomeridiano sia conosciuta (e riconosciuta) dalle scuole e ci sia un effettivo scambio con gli insegnanti di classe sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

#### 4- LABORATORI DI PARTECIPAZIONE PER DONNE MIGRANTI E TAVOLO PERMANENTE AREA IMMIGRAZIONE

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 2.550,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)**

**€ 2.465,00 Provincia di Piacenza (piano immigrati 2015)**

Oltre alla consulenza fornita al bisogno dall'Associazione Alam, nell'ambito delle attività di sportello e mediazione culturale del Centro per le Famiglie, alle associazioni di cittadini stranieri presenti sul territorio, è stato realizzato nel corso del primo semestre 2016 il progetto

“COMUNI...chiamo” a Borgonovo V.T., ovvero un **laboratorio di prima alfabetizzazione per donne migranti**, finalizzato ad offrire alle partecipanti quegli strumenti di base della lingua italiana necessari **per l'integrazione e per la vita quotidiana**.

I dati di attività sono illustrati nella sezione riguardante il Centro per le Famiglie (alla voce “*corsi per genitori*”).

Il corso del 2016 ha visto un incremento rilevante delle partecipanti e l'iscrizione al percorso anche da parte di alcuni uomini. Si è reso necessario suddividere i partecipanti in due gruppi, sia per la numerosità (**26 consisti** in totale), sia per i differenti livelli di base di conoscenza dell'italiano. Sono state svolte in tutto circa **50 ore di laboratorio di alfabetizzazione ed ulteriori 6 ore** dedicate a momenti conviviali, con assaggi di prodotti tipici e visione di foto e video dei matrimoni indiani e marocchini. Diverse le etnie rappresentate al corso: 12 i marocchini, 10 gli indiani, 1 donna libica, 1 egiziana, 1 ucraina ed 1 mauriziana. N. 19 nel complesso le donne e n. 7 gli uomini. Buoni (in relazione ai livelli di partenza) i risultati conseguiti dai due gruppi e positivo l'affiatamento e la collaborazione fra i partecipanti.

## AREA-OBIETTIVO: SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI (ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO)

### 1- RAFFORZARE LE COMPETENZE E IL RUOLO DELL'UFFICIO DI PIANO

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 109.413,89 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)

L'Ufficio di Piano ha assicurato lo svolgimento di tutte le sue funzioni, ai sensi della DGR 1004/2007 e successive integrazioni, mediante l'attività di un **responsabile part time** (18 ore settimanali) e di un **servizio di supporto tecnico-progettuale ed informativo**, formato da n. 2 operatori part time, compresa la figura di sistema ex Del. Cons. Reg. 615/2004 e L.R. 14/2008, per un totale di 49 ore settimanali di lavoro.

Il FSL 2015 ha coperto le spese di funzionamento dell'Ufficio di Piano, sia per il personale, sia per quanto riguarda l'acquisto e la manutenzione dei beni strumentali e di consumo.

### 2- SOSTENERE IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

#### INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI SPORTELLI SOCIALI MEDIANTE APPLICATIVO IASS

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 4.482,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)

Da maggio 2015 i Comuni del Distretto di Ponente hanno avuto a disposizione la nuova versione dell'applicativo IASS, mediante la quale registrare gli accessi agli Sportelli Sociali e tenere una sorta di cartella informatizzata degli utenti, e per assolvere al debito informativo nei confronti della Regione Emilia Romagna (PG.2012.0079631 del 28/03/2012).

Questi gli accessi registrati con IASS nel corso del 2015 dagli Sportelli Sociali di Ponente (flusso dati trasmesso alla Regione):

Distribuzione degli accessi per territorio - Anno 2015					
TERRITORIO	TRIMESTRE 1	TRIMESTRE 2	TRIMESTRE 3	TRIMESTRE 4	TOTALE
Distretto di Ponente	4013	3382	3631	3068	14094

La tabella seguente illustra la **distribuzione degli accessi in base alla tipologia di domanda espressa ed al target di appartenenza** degli utenti.

Le domande più frequenti espresse dai cittadini hanno riguardato:

- 1- Aiuto e sostegno per **gestione pratiche amministrative** (comprese certificazioni ISE/ISEE), con **4.187 accessi** nell'anno a livello di Distretto.
- 2- **Supporto alla persona, famiglia e rete sociale** (compreso supporto educativo, psicologico, formativo e servizio sociale professionale), con **2.645 accessi** nell'anno.
- 3- Fruizione di **interventi di sostegno economico** (buoni spesa, buoni pasto, contributi economici, integrazione rette, pagamento utenze, contributi affitto, ecc.), con **2.022 accessi** nell'anno.

Molto frequenti anche gli accessi per informazioni, consulenza e disbrigo pratiche connesse a:

- 4- **Servizi di supporto** (mensa scolastica, Trasporto sociale, ecc.), con **1.604 accessi** nell'anno.
- 5- **Aggregazione/integrazione sociale, ludica e culturale**, con **1.287 accessi** nell'anno.
- 6- **Attività di sostegno e cura al domicilio** (Assegno di cura, assistenza sanitaria, pasti, cura, igiene persona, telesoccorso, ecc.), con **1.189 accessi** nell'anno.

Per quanto riguarda i target, sono **5.596** gli accessi connessi a fabbisogni riguardanti gli **anziani**; **3.880** gli accessi relativi al target **“famiglie e minori”** e **2.953** quelli relativi al target **“povertà e disagio adulto”**. Il target **“disabili”** ha riguardato 1.053 accessi. Meno frequenti gli accessi per problematiche connesse alle dipendenze (n. 645), alle fasce giovanili (n. 551) ed all'immigrazione (n. 268).

<b>Distribuzione degli accessi per tipologia di domanda e target. Anno 2015. Distretto di Ponente</b>								
<b>TIPOLOGIA DI DOMANDA ESPRESSA</b>	<b>Famiglie e minori</b>	<b>Giovani</b>	<b>Disabili</b>	<b>Dipendenze</b>	<b>Anziani</b>	<b>Immigrati</b>	<b>Povertà e disagio adulto</b>	<b>Totale</b>
Aggregazione/integrazione sociale, ludica e culturale	202	74	22	1	738	16	234	<b>1287</b>
Aiuto a donne vittime di violenza: altre forme di sostegno (economico, lavorativo, psicologico, ecc.)	1	0	0	0	0	0	3	<b>4</b>
Aiuto a donne vittime di violenza: sostegno abitativo	0	0	0	0	3	0	2	<b>5</b>
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative adattamento domestico	2	0	2	0	22	0	2	<b>28</b>
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative Altro (comprese certificazioni ISE/ISEE)	1059	136	112	13	1667	68	1132	<b>4187</b>
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative asilo politico	0	0	1	0	1	0	0	<b>2</b>

<b>TIPOLOGIA DI DOMANDA ESPRESSA</b>	<b>Famiglie e minori</b>	<b>Giovani</b>	<b>Disabili</b>	<b>Dipendenze</b>	<b>Anziani</b>	<b>Immigrati</b>	<b>Povertà e disagio adulto</b>	<b>Totale</b>
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative invalidità civile	7	0	9	2	33	0	7	<b>58</b>
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative regolarizzazione documenti per soggiorno in Italia	2	0	0	1	1	10	2	<b>16</b>
Aiuto per inserimento lavorativo	7	22	44	6	3	5	75	<b>162</b>
Attività di socializzazione persone con disagio mentale	2	0	10	0	2	0	7	<b>21</b>
Attività di sostegno e cura al domicilio (Assegno di cura, assistenza sanitaria, pasti, cura, igiene persona, telesoccorso, ecc.)	25	0	170	8	924	1	61	<b>1189</b>
Fruizione di interventi di sostegno economico (buoni spesa, buoni pasto, contributi economici, integrazione rette, pagamento utenze, contributi affitto, ecc.)	956	21	74	14	234	70	653	<b>2022</b>
Informazioni e orientamento sul Servizio Civile	1	206	0	0	0	0	0	<b>207</b>
Inserimento in centri diurni	2	1	66	0	215	2	2	<b>288</b>
Interventi di mediazione culturale	5	10	0	0	0	79	7	<b>101</b>
Nidi/servizi integrativi prima infanzia	126	0	0	0	0	0	0	<b>126</b>
Ospitalità in Strutture per l'accoglienza immediata (strutture attrezzate per nomadi, dormitori, centri a bassa soglia)	0	0	1	0	6	0	5	<b>12</b>
Ospitalità in strutture residenziali	2	0	50	1	471	0	10	<b>534</b>
Richiesta avvio iter per pratiche di adozione	2	0	1	0	0	1	0	<b>4</b>
Richiesta avvio iter per pratiche di affidamento	2	0	0	0	0	0	0	<b>2</b>
Richiesta di residenza anagrafica per persone senza fissa dimora	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Segnalazione di rischio di maltrattamento/trascuratezza/abbandono	7	0	0	0	4	0	8	<b>19</b>
Servizi di supporto (mensa scolastica, Trasporto sociale, ecc.)	707	34	71	2	647	0	143	<b>1604</b>



<b>TIPOLOGIA DI DOMANDA ESPRESSA</b>	<b>Famiglie e minori</b>	<b>Giovani</b>	<b>Disabili</b>	<b>Dipendenze</b>	<b>Anziani</b>	<b>Immigrati</b>	<b>Povertà e disagio adulto</b>	<b>Totale</b>
Servizio di accoglienza per senza fissa dimora o persone con disagio per attività di ascolto, mensa, igiene, distribuzione beni di prima necessità, ecc.	0	0	0	1	0	0	4	<b>5</b>
Sollievo alla famiglia per brevi periodi	3	0	14	0	66	0	0	<b>83</b>
Sostegno ad esigenze abitative (intermediazione abitativa, assegnazione alloggi, ecc.)	110	7	7	5	31	4	123	<b>287</b>
Sostegno alla coppia (sostegno alla genitorialità, mediazione familiare in caso di separazione)	40	0	2	0	1	0	5	<b>48</b>
Supporto alla persona, famiglia e rete sociale (compreso supporto educativo, psicologico, formativo e servizio sociale professionale)	610	40	397	591	527	12	468	<b>2645</b>
<b>Totale</b>	<b>3880</b>	<b>551</b>	<b>1053</b>	<b>645</b>	<b>5596</b>	<b>268</b>	<b>2953</b>	<b>14946</b>

La tabella seguente illustra la **distribuzione degli accessi suddivisi in base al target, al sesso ed alla cittadinanza**.

Dai dati si evince che si rivolgono agli Sportelli Sociali, in generale, più donne che uomini (7.634 femmine contro 6.460 maschi), sebbene i maschi costituiscano il target prevalente per le domande connesse a “disabilità” e “dipendenze”. Netta, invece, la prevalenza femminile nel target “giovani” e “anziani”.

Per quanto riguarda la cittadinanza degli utenti che hanno accesso agli Sportelli Sociali, l’83,3% è italiano, mentre il 7,4% è di nazionalità africana. Il 5,5% proviene da Paesi Europei extra-UE, mentre il 2% è appartenente a Paesi dell’Unione Europea. Poco meno dell’1% degli accessi avviene da parte di cittadini asiatici e soltanto lo 0,5% da cittadini americani (Centro e Sud America).

**Distribuzione degli accessi per target, cittadinanza e sesso. Anno 2015. Distretto di Ponente.**

CITTADINA NZA	Famiglie e minori			Giovani			Disabili			Dipendenze			Anziani			Immigrati			Povertà e disagio adulto			Totali		
	Masc hi	Femmi ne	Tota le	Masc hi	Femmi ne	Tota le	Masc hi	Femmi ne	Tota le	Masc hi	Femmi ne	Tota le	Masc hi	Femmi ne	Tota le	Ma sch i	Femmi ne	Tota le	Masc hi	Femmi ne	Tota le	Masc hi	Femmi ne	Tota le
<b>EUROPA</b>	1260	1563	2823	137	320	457	524	412	936	598	35	633	2047	3241	5288	65	83	148	1076	1441	2517	<b>5707</b>	<b>7095</b>	<b>12802</b>
<b>Unione Europea<sup>8</sup></b>	1067	1372	2439	132	289	421	497	411	908	597	35	632	2044	3222	5266	18	16	34	1007	1315	2322	<b>5362</b>	<b>6660</b>	<b>12022</b>
<b>Italia</b>	1020	1247	2267	132	287	419	496	410	906	597	35	632	2043	3215	5258	11	10	21	985	1259	2244	<b>5284</b>	<b>6463</b>	<b>11747</b>
<b>Extra Unione Europea</b>	193	191	384	5	31	36	27	1	28	1	0	1	3	19	22	47	67	114	69	126	195	<b>345</b>	<b>435</b>	<b>780</b>
<b>Africa</b>	463	252	715	30	12	42	1	5	6	0	0	0	6	4	10	41	33	74	101	89	190	<b>642</b>	<b>395</b>	<b>1037</b>
<b>America Centro- Sud</b>	11	25	36	0	1	1	2	0	2	0	0	0	0	3	3	4	2	6	2	16	18	<b>19</b>	<b>47</b>	<b>66</b>
<b>America Nord</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Apolide</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Asia</b>	31	20	51	3	14	17	0	1	1	0	0	0	0	0	0	9	6	15	20	25	45	<b>63</b>	<b>66</b>	<b>129</b>
<b>Oceania</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Senza Fissa Dimora/N on Definito</b>	11	18	29	7	6	13	2	0	2	0	0	0	1	1	2	1	0	1	7	6	13	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>60</b>
<b>Totale</b>	<b>1776</b>	<b>1878</b>	<b>3654</b>	<b>177</b>	<b>353</b>	<b>530</b>	<b>529</b>	<b>418</b>	<b>947</b>	<b>598</b>	<b>35</b>	<b>633</b>	<b>2054</b>	<b>3249</b>	<b>5303</b>	<b>120</b>	<b>124</b>	<b>244</b>	<b>1206</b>	<b>1577</b>	<b>2783</b>	<b>6460</b>	<b>7634</b>	<b>14094</b>

<sup>8</sup> Stati membri dell'Unione Europea nell'anno 2015: Austria, Belgio, Bulgaria, Ceca, Repubblica, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

## **CONTRIBUTI AI COMUNI PER GLI SPORTELLI SOCIALI DEI COMUNI**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 13.244,34 FSL 2015 (DGR 1527/2015)**

Grazie al fondo ad integrazione del FSL 2015 arrivato a fine 2015 dalla Regione (ex DGR 1527/2015) è stato possibile garantire ai Comuni/Unioni un contributo a sostegno dell'attività degli Sportelli Sociali. Ciascun Comune/Unione ha potuto disporre di una quota – proporzionale agli abitanti - da utilizzare per azioni di consolidamento/potenziamento dello Sportello Sociale, inclusa la possibilità di integrare le ore degli operatori di sportello per assicurare il caricamento dei dati su IASS e la collaborazione (trasmissione dati) con lo Sportello Informafamiglie del Centro per le Famiglie di Ponente.

46

## **PROGRAMMA DI FORMAZIONE E CONSULENZA AGLI OPERATORI IN TEMA DI GESTIONE CASI COMPLESSI AREA ADULTI FRAGILI**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 6.000,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)**

È proseguito nel 2015 il percorso di rete di **consulenza e formazione per il supporto alla progettualità della U.O.C. Psichiatria di Collegamento**, ovvero un programma di interventi integrati (Comuni, AUSL) per la gestione di situazioni di adulti in condizione di particolare fragilità socio-relazionale nel territorio distrettuale. A Ponente, sono operativi due gruppi territoriali (gruppo Val Tidone e gruppo Val Trebbia) al quale partecipano **operatori dei Comuni di Ponente (assistenti sociali ed educatori professionali) e dell'AUSL per incontri periodici (circa 1 incontro al mese fra incontri territoriali ed incontri formativi di carattere provinciale)**.

Le risorse del FSL 2015 sono state trasferite all'AUSL Piacenza come quota-parte di Ponente del costo complessivo del percorso formativo provinciale.

## **PIANO DISTRETTUALE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PROBLEMATICO**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: vedi progetto "Animazione Relazionale" (area-obiettivo Immaginare il futuro)**

In esito al **percorso formativo per operatori sociali, sanitari ed educativi** dal titolo *"Incontrare il gioco d'azzardo problematico nel lavoro sociale, sanitario, educativo"*, accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali, realizzato nella prima parte del 2015, si è costituito un **gruppo permanente di lavoro** sul tema, formato dagli operatori che hanno partecipato al corso di formazione ed ampliato ad altri professionisti. Il gruppo ha affrontato un percorso di formazione e confronto denominato **"Re-play"**, riconosciuto con 20 crediti formativi dall'Ordine degli Assistenti Sociali. Obiettivo del percorso è la creazione di una rete di supporto fra operatori sociali in tema di gestione dell'utenza affetta da gioco patologico o problematico.

Nel dettaglio, sono stati realizzati **n. 4 incontri di 4 ore ciascuno**, presso il Centro Culturale di San Nicolò (l'ultimo incontro è in programma per l'autunno 2016) ai quali hanno partecipato **n. 14 assistenti sociali, n. 1 insegnante, n. 2 educatori e n. 2 psicologi** del territorio.

La conduzione dei laboratori è stata affidata alla Coop. L'Arco, in collaborazione con il Ser.T. di Ponente e con l'U.O. Gioco d'azzardo patologico del Ser.T. di Levante. I temi trattati sono stati: 1) la formazione di un gruppo di lavoro per operatori del Distretto di Ponente in tema di gioco d'azzardo problematico; 2) i giochi d'azzardo spiegati agli operatori sociali: come si chiamano, come funzionano, come illudono; 3) gioco d'azzardo e famiglie: le forme di sofferenza che si incontrano in ambito sociale e sanitario; 4) i minori e il gioco d'azzardo: i diversi impatti. Figli di giocatori o giocatori essi stessi poco consapevoli o potenziali; 5) comunicare il gioco d'azzardo: riflessione su come impostare una sensibilizzazione sul tema.

L'intenzione è quella di proseguire il prossimo anno su due linee: a) confronto su casi concreti; b) supporto a piccoli progetti generativi ideati dai partecipanti.

### 3- PROMUOVERE LA SALUTE: GRUPPI DI CAMMINO NELLA BASSA VAL TIDONE

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: BUDGET AZ.USL**

Il progetto è proseguito nel 2015 con la partecipazione alle attività realizzate di circa **n. 90 adulti e n. 10 anziani** e grazie alla collaborazione dei **volontari accompagnatori**. È stata messa in posa la cartellonistica fissa "Kilometro in salute" a San Nicolò e sono state realizzate 3 giornate informative rivolte alla cittadinanza per esplicitare i benefici del progetto.

### 4- AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO

**CONTRIBUTI DEI COMUNI PER L'AUTONOMIA DOMESTICA ex LEGGE REGIONALE 29/97 ARTT. 9 E 10**

**Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 7.581,34 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015, 1527/2015)**

Sono state finanziate nell'anno 2015 **n. 2 domande a valere sull'Art. 9 L.R. 29/97** (per un totale di € 4.140,00) e **n. 5 domande a valere sull'Art. 10 L.R. 29/97** per un totale di € 3.441,34 (contributi per l'adattamento domestico e dei veicoli).

## SERVIZIO PROVINCIALE DI CONSULENZA PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (CAAD)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2015: € 2.000,00 FSL 2015 (DGR 1712/2014, 921/2015)  
€ 1.000,00 risorse dei Comuni  
€ 2.000,00 FRNA 2015

Il CAAD Piacenza (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico) svolge attività di front office (consulenza ai cittadini in merito alle tematiche connesse all'adattamento domestico e supporto nella compilazione delle domande di contributo previsto dalla L.R. 29/97) e back office (consulenza telefonica/e-mail rivolta a operatori sulle tematiche connesse all'adattamento domestico e alla possibilità di accedere ai contributi previsti dalla L.R. 29/97 e supporto nella redazione della graduatoria dei contributi ex L.R. 29/97).

A Ponente, lo sportello CAAD è aperto un lunedì al mese (con possibilità di aperture aggiuntive in caso di necessità) presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Castel San Giovanni. Nel periodo gennaio-giugno 2016, il CAAD ha erogato le seguenti prestazioni in favore di cittadini di Ponente:

Comune	N. prestazioni (informazioni, consulenze al cittadino)	N. consulenze operatori	N. consulenze amministratori di condominio
Agazzano	11	3	
Bobbio	2		
Borgonovo	14	1	
Calendasco	12	1	
Castel San Giovanni	16	1	
Coli	3		
Gragnano Tr.	3		
Rivergaro	4	2	
Rottofreno	12	1	
Travo	7	4	
Totale	84	13	3

NB. Ogni utente (disabili, anziani, operatori e familiari) può ricevere più informazioni/consulenze